

# *Città di Afragola*



*Consiglio Comunale, 25 Gennaio 2016*

*ADT*

**PRESIDENTE:** Invito i consiglieri comunali a prendere posto, alle ore 12.55 procediamo all'appello. Sindaco Tuccillo (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (p), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (p), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (p), Pannone Antonio (a), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (a), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

14 presenti, 11 assenti. La seduta è validamente costituita.

C'è una comunicazione, c'è stato un prelievo dal fondo di riserva. Ai sensi dell'art.167 si trasmette in allegato copia della deliberazione n.135 della G.C. della seduta del 23.12.2015 ad oggetto: "erogazione contributo associazione Maria dell'Arco, prelievo dal fondo di riserva".

Passiamo al primo capo all'Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti”.**

“Il C.C. visto l’art.33 del Regolamento del Consiglio e delle attività consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15.12.08 approva i verbali delle sedute precedenti tenutosi il 18 e 23 dicembre 2015 identificati dal n.62 al n.67 ”.

Passiamo al capo n.2 dell’Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N.2: “Mozione presentata ai sensi dell’art.22, comma II, del Regolamento del Consiglio Comunale dal consigliere Concas più altri ad oggetto: Pericolosità svincolo asse mediano”.**

Ricordo che poiché siamo nella fase delle mozioni, la illustra il consigliere Concas, dopo di che tutti i consiglieri comunali hanno la possibilità di intervenire non più di cinque minuti.

Prego consigliere Concas.

**CONCAS VINCENZO:** Grazie Presidente per aver accolto questa proposta, una mozione che è una discussione che riguardano i cittadini, quindi sto nella norma, nella logica, nel compito di un consigliere comunale quello di guardare gli interessi dei cittadini, ad ascoltare qual è la domanda, quali sono le cose da fare, a volte si perde l’orientamento, qualcuno dimentica perché è stato eletto consigliere comunale. Il senso nostro, qua, in questa stanza con questa carica è quello di dare risposte alla città, invece c’è chi si perde, chi corre ad incarichi o a cariche, ma che te ne fai degli incarichi se poi viene meno alla tua missione. I cittadini vogliono altro, non è che stanno a perdere tempo dietro alle diatribe. Comunque senza fare discussioni, ho più volte sollecitato a qualche tecnico e a qualche persona della maggioranza che sull’Asse mediano esiste un pericolo permanente e qualcosa può succedere, qualcuno ci può lasciare la pelle, perché sempre al buio, perché non si notano, di sera, le doppie strisce a terra, ed è sull’Asse mediano dove c’è il New Jersey dove si prende la curva verso Napoli e là che l’impatto della macchina che scende, spesso si urtano specchietti, le fiancate, ma qualche volta ci può scappare il morto, questa è la mia preoccupazione. Infatti là succede qualcosa di grave, infatti la sera di Natale, alle ore 18.00, c’è stato un impatto violento, dove i VV.UU., grazie allo splendido lavoro dei VV.UU., sono stati lì dalle 18.00 fino all’una di notte perché non arrivava il Magistrato in modo da poter togliere la salma da terra, ma questo si poteva evitare? Io penso di sì. Possiamo evitare che succede qualche altra cosa? Mi pare che pure un consigliere comunale, è recente, di maggioranza gli stava succedendo qualcosa, sempre nello stesso posto. Non è che le cose le facciamo quando succedono a noi, noi dobbiamo intervenire prima, c’è qualcosa da fare. Allora, si vuole rammentare qualche Dirigente dell’UTC che si possono fare piccole cose dove poter salvare delle vite umane. La mozione è questa, “lo svincolo di Afragola sull’Asse mediano si è macchiato di sangue nella sera di Natale in uno scontro frontale sulla rampa di accesso della sopraelevata del rione Salicelle ha perso

la vita un'anziana donna che era a bordo di una Fiat Punto, dove i due figli sono rimasti feriti di cui uno è ancora tutt'oggi in modo gravi condizioni e sta in Ospedale. Su quel maledetto e pericoloso svincolo si sono precipitati gli Agenti della P.M. di Afragola che dopo aver prestato i primi soccorsi ai feriti hanno fatto rilievi per accertare le cause che hanno provocato il mortale impatto frontale. Due auto si sono scontrate frontalmente proprio al centro della gareggiata dello svincolo. Diverse sono le ipotesi che hanno determinato il tragico incidente, tra queste: a) l'eccessiva velocità dei uno dei due veicoli che nell'affrontare la curva molto stretta e lunga avrebbe invaso la corsia opposta determinando il violento impatto; b) lo svincolo non permette di visualizzare bene le due strisce continue; c) la presenza di erbacce e cespugli sporgenti coprono la visuale alla curva. Si vuole ricordare che tanti sono gli incidenti avvenuti su questo svincolo, ma questa volta ci è scappato il morto che si poteva evitare. E' necessario ed urgente creare su quel piccolo e pericoloso nastro stradale uno spartitraffico, penso io, di gomma con catarifrangente per meglio evidenziare la linea di mezzzeria della rampa. Come più volte sollecitato è necessario illuminare quel tratto di strada che è completamente al buio così come devono essere tagliate quelle erbacce di cespugli incolti che rendono difficile la visuale e non agibile la viabilità a chi entra e esce da Afragola. Quindi, è necessario porre all'attenzione dell'istituzione della Città Metropolitana questa problematica, è compito della politica locale non trascurare questi casi così come è compito di chi amministra dare risposte serie e concrete ai cittadini ormai sfiduciati, qua nessuno ci crede più. Pertanto, per i motivi su esposti, si vuole impegnare il C.C., il Sindaco innanzitutto, a mettere in essere ogni iniziativa idonea alla risoluzione della problematica innanzi esposta.

Vi ringrazio di avermi ascoltato.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Concas. E' entrato in aula il consigliere Giacco, il consigliere Baia, il consigliere Pannone, il consigliere Acri, il consigliere Castaldo, il consigliere Di Mauro, il consigliere De Stefano, il consigliere Caiazzo e il consigliere Fusco.

La mozione poiché è stata illustrata dal consigliere Concas, ogni consigliere ha la possibilità di intervenire per cinque minuti.

Se non ci sono interventi, poniamo ai voti la mozione presentata dal consigliere Concas...

**CONCAS VINCENZO:** Presidente, scusatemi, non è che poniamo ai voi, ma voglio sapere chi mi deve rispondere, cioè ho detto qualcosa, qualcuno ha recepito? Farà

qualcosa? Sarà fatto qualcosa? Qualche lavoretto, qualcuno si prenderà l'impegno a darmi una risposta o finisce così la discussione?

**PRESIDENTE:** Consigliere Concas, poiché si tratta di una mozione, alla fine della sua mozione c'è una richiesta che impegna il C.C. affinché l'Amministrazione si adoperi su quanto lei elencava. Quindi, io credo che poiché non si tratta di una interrogazione, l'unica cosa che possiamo fare la possiamo discutere e mettere ai voti. Chiede la parola il consigliere Giacco. Prego.

**GIACCO CAMILLO:** Buongiorno pubblico, buongiorno Presidente, buongiorno colleghi consiglieri. In ordine ad un chiarimento, perché voi tanto tenete a precisare il Regolamento, questa è una mozione che, secondo il mio punto di vista, così com'è non poteva essere accolta, perché dovevamo evitare la fine di una votazione, quindi ci doveva essere una proposta. Intanto, non rientra nella caterva degli argomenti previsti dal Regolamento, cioè stiamo parlando di una problematica cara a tutti, ma parliamo di una problematica che è di competenza provinciale e non comunale. Allora, voglio capire, se la motiviamo diversamente, se la mozione diventa di chiedere al Sindaco di interloquire con la Provincia, possiamo fare quello che volete, ma se dobbiamo andare nell'ottica, per amor di Dio c'è un lutto, potrei fare lo show stamattina, il Sindaco è incapace e alla fine il Sindaco mi risponde che la competenza dello svincolo è provinciale, allora io lo posso attaccare in quanto anche consigliere provinciale della Città Metropolitana, dice Sindaco lei sta un poco trascurando il secondo ruolo che gli è dato come secondo livello, e quindi quando scende dall'Asse mediano non si rende conto che l'illuminazione dello svincolo non c'è, ci sono le erbacce, non c'è visibilità, fermerei quello che è il rapporto di una curva lunga perché credo che ci sia un certificato di collaudo, lasciamo stare la Magistratura, là c'è un morto, verificherà se c'è l'agibilità e il collaudo del ponte visto che potrei aggiungere che c'è lo stesso svincolo dall'altra parte che non funziona da mesi dove nessuno se ne è preoccupato, chi viene da Melito e vuole andare a Fratta deve fare una strada alternativa. Per cui se rimodulate, altrimenti il dibattito non può esserci, altrimenti di che cosa parliamo, ma così sono tutte le altre, io ho difficoltà in questo C.C., già è un C.C. particolare perché misto, straordinario ed ispettivo dove non si è mai verificato e dite che lo avete concordato nella riunione di capigruppo, parliamo su un tema dove non c'è competenza. Se la trasformiamo, di dare un atto di indirizzo al Sindaco che già lo dovrebbe fare perché ha una doppia veste, di premere nel far fare quello che è

l'ordinarietà, la pulizia dello svincolo, la manutenzione dello svincolo, allora si potrebbe fare, ma deve cambiare altrimenti io che voto? Questa mozione dovrebbe essere messa ai voti ma non c'è la sostanza della mozione, cioè il fatto che non consiste in un atto amministrativo votabile dal mio punto di vista. Allora se il proponente, o un capogruppo, o tre persone la modificano di dare un atto di indirizzo al Sindaco, o meglio il Sindaco la può relazionare avendola ricevuta venti giorni fa, se già lui informalmente si è preoccupato di verificare delle cose, può darsi che andranno a pulire domani, dopo domani, tra una settimana, poi la modificiamo come atto di indirizzo, sollecita di una pulizia cadenzale e trasmettere al C.C. e agli organi competenti ogni quanti giorni viene pulita, solo così si può fare altrimenti di che cosa parliamo, se la facciamo la mandiamo direttamente al Presidente della Provincia come sollecito, ma tenendo qua come membro del Consiglio provinciale mi sembra anche offensivo scrivere al Presidente. Quindi, diamo la responsabilità al Sindaco, nonché consigliere provinciale, di verificare e farci sapere in tempi brevi quando si provvederà alla pulizia, avere un cronoprogramma semplice e snello di quanto dovrà essere pulito lo svincolo, di perché quello svincolo non è illuminato, non so se il Sindaco abbia fatto una proposta alla Provincia di dire che lo svincolo lo voglio illuminare a carico del Comune. Io non lo so se ci sono tutti questi atti, può darsi che il Sindaco abbia scritto alla Provincia dicendo che quello svincolo lo illuminiamo noi, datemi in gestione a me, questo non lo so, se non lo ha fatto, sono tre anni, lo potrebbe fare domani mattina, questo proprio per dare la volontà di poterne discutere, altrimenti dite che l'opposizione non vuole affrontare il problema, ma io voglio affrontare tutti i problemi, ma metteteci in condizione di affrontarli. Io più che dire Sindaco trasformiamo la mozione in cui diciamo che il C.C., l'intera Amministrazione si prende l'impegno di voler prendersi in consegna lo svincolo per quanto riguardano i costi dell'illuminazione, per quanto riguardano i costi della pulizia quanto mai la Provincia non riesce a pulirla con cadenze mensili. Allora, così la mozione dà senso, altrimenti non ha nessun senso credo io. Se poi siete in grado di votarla ci mettete in condizione di non votarla. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giacco. Io ho compreso il suo intervento, però le voglio sottolineare che anche se non si tratta di materia di competenza del C.C., il consigliere Concas intendeva sensibilizzare il Consiglio e l'Amministrazione affinché si facesse portatore alla Città Metropolitana di risolvere quella questione, tanto è che il consigliere Concas finisce la mozione *“per i motivi su esposti vuole impegnare il C.C., il*

*Sindaco e la Giunta a mettere in essere ogni iniziativa idonea alla soluzione alla problematica innanzi esposta*". Questo a mio modesto parere potrebbe, in modo tranquillo, sottoposto al voto del C.C. che impegna il Sindaco e Giunta affinché si faccia promotore di questa cosa. Poi possiamo anche articolare in modo diverso e dire: *"di impegnare il Sindaco e la Giunta a rivolgersi alla Città Metropolitana affinché si adempia a quanto richiesto nella mozione"*. Possiamo fare anche in questo modo.

Chiede la parola il Sindaco.

**SINDACO:** Buongiorno a tutti, consiglieri, Presidente, cittadini. Questa mozione che nella forma e nel contenuto è molto simile all'altra che è stata presentata relativa alla costituzione di una rotonda, se non vado errato, sono sollecitazioni anche pregevoli perché focalizzano una problematica, ce ne sono tante, quindi che venga messo a fuoco una situazione specifica laddove tra l'altro, in questo caso specifico, si è verificato anche un episodio tragico, sicuramente è un fatto pregevole., Si tratta, tuttavia, di cercare di renderlo nella forma che può essere più idonea e può essere anche più efficace. Io non so, poiché la mozione è un atto di indirizzo di carattere generale se possa essere la forma giusta quella di una mozione piuttosto di un Odg per questioni di questo tipo qua, però lascio la valutazione al Consiglio, al Segretario, lascio una valutazione più tecnica. Per quello che riguarda il contenuto io penso che non possiamo stabilire come C.C. se la strada deve essere più larga, stretta, alta o bassa, o se i catarifrangenti devono essere rossi o verdi, noi possiamo attensionate una problematica, evidenziare una situazione che richiede un intervento adeguato da parte di chi tecnicamente e gestionalmente ha il compito di predisporre tutte le condizioni del caso, e quindi sulla base di questo eventualmente esprimere un invito, impegnare il Consiglio, il Sindaco e l'Amministrazione qualora si tratta di Enti sovracomunali, ad attivare presso gli Enti sovracomunali a porre in essere tutte le iniziative del caso per fare il modo che chi debba intervenire intervenga. Questo per fare delle considerazioni di ordine molto istituzionali, perché dal punto di vista del merito della questione dell'uscita dell'Asse mediano, intanto, forse non tutti se ne sono accorti ma un primo intervento è stato fatto in questi giorni, io vengo da un sopralluogo sul posto come si sta facendo sul Cantariello e Ikea proprio perché è stato predisposto, programmato e sollecitato un intervento anche sull'area di Afragola e Casoria da parte della Città Metropolitana. Quindi, se passate da quelle parti, vedete che ci sono anche dei sacchi che sono stati composti, perché è stato fatto un taglio d'erba significativo; a parte questo ho avuto un incontro insieme con l'Assessore Affinito in Provincia, qualche

settimana fa, dal Dirigente De Angelis per affrontare il tema della rotonda all'uscita dell'Asse Mediano, del fatto che dovevano essere completati i lavori, devono essere completati i lavori da parte della Città Metropolitana e proprio con il Dirigente, con il RUP, con il Direttore dei Lavori abbiamo fatto un approfondimento in tal senso e la Provincia, i funzionari e dirigenti della Città Metropolitana si sono impegnati a darci in tempi molto rapidi risposte precise per il completamento di tutta l'uscita sull'Asse mediano e sulla rotonda relativa. Quindi, delle attività in tal senso sono stati avviati ma nulla toglie che una sollecitazione che venga dal C.C. possa impegnare maggiormente l'Amministrazione rispetto l'Amministrazione della città Metropolitana e avere un riscontro più preciso rispetto alle prime risposte che abbiamo già recepito. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Chiede la parola il consigliere Fusco.

**FUSCO RAFFAELE:** Buongiorno a tutti, saluto il Sindaco, il Presidente del Consiglio, Assessori, consiglieri comunali, le forze dell'ordine e cittadini presenti. Mi scuso di essere venuto in ritardo, ma stavo a lavoro. Non ho ascoltato l'intervento del consigliere Giacco, ma dalla risposta del Sindaco non è che sono soddisfatto, Sindaco non sono d'accordo, al di fuori dell'Asse mediano che è pericoloso, ma dall'ingresso di Via Sicilia che prendiamo per andare a Napoli, ci stanno da anni le luci che non funzionano, almeno accendiamo le luci, c'è anche l'Assessore Affinito, almeno quelle quattro luci accendiamole, è vergognoso che non si vedono nemmeno le tabelle. Allora, quattro pali mettiamoli, o sostituiamo le lampadine, non lo so, almeno per la viabilità che è di competenza del Comune di Afragola, facciamolo, ma sono cose che tocca a noi come cittadini di Afragola, facciamoli. Questa è una cosa che la città sta verificando, sono quattro anni che fai l'Assessore alla pubblica illuminazione, Assessore Affinito, che ci vuole andare a verificare, perché c'è gente che giudica. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Fusco. Ha chiesto di intervenire il consigliere Pecchia.

**PECCHIA MAURO:** Buongiorno a tutti. Riguarda la mozione presentata dal consigliere Concas, è bene ricostruire anche un poco di storia, perché lo svincolo dell'Asse Mediano ha una storia molto antica. Purtroppo, conosco quella recente, quella di un finanziamento della Provincia di Napoli stanziato, quello della riqualificazione dell'intero svincolo dell'Asse Mediano, consigliere Pannone lei da Vicesindaco della passata Amministrazione

se lo ricorderà bene che c'era un finanziamento per oltre 800 mila euro che la Provincia di Napoli metteva per la riqualificazione dell'intero svincolo dell'Asse mediano dando la possibilità ai cittadini afragolesi di tornare e rientrare da Via Sicilia e non andare sul C/so Meridionale e quindi intasare la rotatoria che oggi anch'essa è oggetto del contendere. Questo finanziamento prevedeva un progetto di riqualificazione totale con la messa a verde delle aree anche intercluse, con il raddoppio delle rampe di interscambio delle auto che provenivano dall'Asse Mediano e si immettevano sull'Asse mediano, ebbene quel finanziamento fu perso dalla passata Amministrazione per un solo motivo, io inviterei il consigliere Pannone, allora Vice Sindaco, che più volte ci siamo attardati con la Provincia per cercare di portare a termine quel finanziamento per una disputa su quale dovesse essere la stazione appaltante di quel lavoro, se dovesse essere il Comune di Afragola...

(Interruzione del C.C. per mancanza di energia elettrica)

**PRESIDENTE:** Prego consigliere Pecchia, può riprendere l'intervento.

**PECCHIA MAURO:** Continuando l'intervento ci fu una disputa tra il Comune di Afragola e la Provincia di Napoli per chi dovesse essere la stazione appaltante del progetto di riqualificazione dell'intero svincolo dell'Asse mediano che prevedeva sia il ripristino dell'ingresso, mediante la rotatoria, su Via Sicilia, e sia la messa a verde delle aree intercluse per evitare la crescita delle erbacce che avrebbero ostruito la visuale come riportato anche nella mozione il consigliere Concas. Oggi, ci saremmo trovati uno svincolo riqualificato e forse qualche incidente in meno per non dire qualche ferito in meno. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Pecchia. Chiede la parola il consigliere Pannone.

**PANNONE ANTONIO:** Buongiorno ai concittadini presenti che assistono ai lavori del C.C. di Afragola. Vorrei tanto avere un quadro chiaro delle questioni importanti che vengono focalizzate da specifiche mozioni, poi la seconda parte relativa alla mozione ha un tenore diverso, e pur venendo qui con la speranza che sicuramente, magari, tra qualche minuto, dovremmo vedere disattesa vista anche la sollecitazione pervenuta dal consigliere-amico Enzo Concas, però evocato delle mie specifiche competenze nella passata Amministrazione, io penso di dare un contributo specifico visto che il consigliere che mi

ha preceduto ha richiamato quella vicenda che poco ha a che fare con quella che è la materia viva che caratterizza la mozione di cui si discute oggi. Giusto per aprire e chiudere la parentesi...

**PRESIDENTE:** Scusi consigliere Pannone, prima che inizi il suo intervento e la interrompo, stiamo trattando una mozione, le ricordo che ogni consigliere comunale ha diritto di parlare cinque minuti.

**PANNONE ANTONIO:** Va bene, Presidente. Giusto per aprire e chiudere la parentesi, visto che chi mi ha preceduto ha tirato in ballo una ipotesi progettuale che fu al centro di una sana dialettica interistituzionale che vide coinvolta, all'epoca, l'allora Assessore Trasporti della Provincia, parliamo del 2009, era l'Assessore Provinciale Mario Casillo, che oggi viene chiamato ad Afragola per risolvere altri tipi di problemi, quell'Assessore ci affiancò per cercare di definire quell'ipotesi di intervento di riqualificazione, che fu fortemente sollecitata dall'Amministrazione dell'epoca, così sollecitata che il Sindaco, gli Assessori, non solo il Vice Sindaco, cercarono di coinvolgere anche le energie della città, al di là dell'appartenenza politica. Quell'ipotesi progettuale, come poi possiamo andare a verificare, magari lo faremo con calma, è giusto questo elemento e consegnarlo ai cittadini presenti e a coloro che avranno la sensibilità di leggere i verbali, quell'ipotesi negli esercizi di bilancio dell'anno successivo furono accantonati per una scelta chiara, strategica si disse all'epoca da parte dell'Amministrazione provinciale, e in quel discorso entrò una ipotesi progettuale di costruzioni di nuove aule, faccio un esempio, nell'istituto Dalla Chiesa ad Afragola, di istruzione superiore, aveva bisogno di aula, ha ancora oggi bisogno di aule e anche quell'ipotesi fu accantonata. Ne prendemmo atto, ci fu un confronto, all'epoca, anche con i funzionari di Via Don Bosco che seguivano la vicenda e a qualcuno di questi incontri ebbe la sensibilità di partecipare, mi pare che andammo insieme, ci furono delle discussioni in ordine all'appostamento delle cifre, ma poi dovemmo prendere atto successivamente di come era stato articolato un bilancio, questo per dire che una comunità non può non apprezzare una impostazione del genere e non può che prendere atto degli accorgenti che l'Ente programmatore, nella fattispecie la Provincia di Napoli, oggi Città Metropolitana, adottò. Detto questo, detto che parliamo di eventi che si sono sviluppati tra il 2009 e il 2010 oggi siamo nel 2016 il consigliere Concas, con la sua proverbiale carica energica, viene a proporre al C.C. di cui fa parte una mozione dai contorni chiari che ancora una volta prendiamo atto della sterile acquisizione da parte

dell'Amministrazione, poi possiamo parlare di profili istituzionali, delle competenze istituzionali, del ruolo che può avere, sollecitato dal consigliere Concas, autorevole membro di questa maggioranza politica che sostiene e sorregge l'Amministrazione comunale, e rispetto a questo dato siamo responsabili seri e anche, come dire, lungimiranti rispetto alle criticità che richiamava con grande precisione e sintesi anche il consigliere-presidente Fusco, cerchiamo quantomeno di uscire con una posizione univoca rispetto a un dato che è quello di un'assoluta inettitudine dei livelli istituzionali coinvolti rispetto alle garanzie delle più elementari norme di sicurezza in uno spazio così importante, poi andremo a vedere le competenze e le conosciamo benissimo, perché ogni giorno è caratterizzato da un flusso veicolare di proporzione ingenti. Quindi, ancora una volta, per quanto mi riguarda al di là delle ricostruzioni storiche veritiere, ma che vanno ad inquadrare prospetticamente, perché potremmo parlare di tanti finanziamenti che l'Amministrazione precedente ha saputo mettere in cantiere, potremmo parlare altresì di tanti passi indietro dei livelli istituzionali coinvolti, così come pure potremmo parlare di Amministrazioni che vivono soltanto in funzione della loro, più o meno, qualificata attitudine a seguire e condurre in porto ipotesi di finanziamento, ipotesi progettuali che sono state incardinate e definite dalle Amministrazioni precedenti, come è dimostrato anche dalle recenti evoluzioni rispetto al grande tema della programmazione del PIU' Europa. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Pannone. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giacomo Camillo.

**GIACCO CAMILLO:** Volevo capire una cosa, cioè se noi non diamo la disponibilità al Sindaco di potersi muovere nell'ambito di prendere impegno per la pubblica illuminazione dallo svincolo fino giù di farlo a carico del Comune e roba varie, noi che cosa stiamo dicendo al Sindaco? Che dovrebbe fare cose che già doveva fare in quanto Sindaco del controllo del territorio? Non voglio fare sì che dobbiamo far emergere semplicemente una negligenza tenendo presente che ci sta una inchiesta in corso e quindi domani mattina qualcuno ci potrà anche domandare ma in questo Consiglio che avete detto? Non avete voluto farlo pulire voi? Lo dovevate pulire voi? La competenza non è del Comune di Afragola, scanso da equivoci, da inchiesta in corso visto il fatto accaduto, altrimenti non siamo mai chiari quando facciamo una cosa, quando intendo che si può fare e mi sento di votare, Sindaco siccome ci sono delle cose che non sono di nostra competenza io mi sento

come C.C., come consigliere comunale di poter dirvi e autorizzarvi a poter prendere un impegno con la Provincia di poter spendere parte della pubblica illuminazione afragolese anche per tutta quella pubblica illuminazione che arriva fino allo svincolo. Mi sembra che questo sia un dato coerente, preciso di impegno e responsabilità nei confronti di un Ente superiore, che è la Provincia, che è incompetente, è negligente, è inefficiente nei confronti di una sua responsabilità, altrimenti che cosa diciamo? Noi ci dobbiamo prendere le nostre responsabilità nostre, la nostra responsabilità è che visto che la Provincia non ha i soldi per illuminare tutto l'Asse mediano, ci sta bene, ci possiamo far carico della pubblica illuminazione che parte dal cartello Afragola a scendere? Penso che questa è una cosa che nella mozione possiamo inserire come atto di indirizzo serio, il Sindaco va là preso dalla forza di un C.C. e dice: guardate, questi dieci lampade le paghiamo noi, come dobbiamo fare? Ci date il nulla osta, ce l'attaccate sulla pubblica nostra, è un fatto pratico, la politica è fatto anche di questo, qua dobbiamo risolvere il problema è che l'asse mediano, come svincolo, è al buio, a noi ci piace che quando arriviamo ad Afragola lo svincolo ci piace illuminato per sicurezza e per civiltà, perché penso che uno svincolo debba essere illuminato. Ci dobbiamo prendere la responsabilità di mettere qualcosa di soldini se la Provincia non ce l'ha, io penso che questo significa poter discutere di un atto su cui il C.C. sia responsabile e possa intervenire. Mi sembra anche mortificante scrivere al Presidente di fare questo, perché il Presidente potrebbe anche dire di andare là e dialogare invece di venire in C.C. C'è un dato, sono cinquant'anni che sta così, vogliamo fare un senso di responsabilità, scriviamo, il Sindaco ha la possibilità di far attaccare quei pali della luce sulla pubblica illuminazione afragolese senza commettere nessun reato, nessun abuso perché l'Assise, il C.C. che è competente, fautore e responsabile gli ha dato la possibilità di farlo, almeno risolviamo il problema della pubblica altrimenti fino adesso non abbiamo risolto nessun problema. Il Sindaco andrà alla Provincia, chiamerà e la Provincia gli dirà che non ci sono i soldi, non c'è la possibilità, non ci sono le lampadine, di sicuro avranno rubato i fili, quindi si dovranno fare di nuovo, siamo concreti, mettiamo qualcosa di soldini per illuminare lo svincolo se vogliamo risolvere il problema e dobbiamo dare la possibilità al Sindaco di poterlo fare scusandoci che siamo stati ciechi da anni per quella pubblica illuminazione spenta. Lo sappiamo tutti, lo prendiamo tutti lo svincolo a salire e scendere, Sindaco mi sembra che lo stesso svincolo che adesso è in disuso dall'altro lato dovrebbe essere aggiustato non prima di luglio 2016, mi sembra un'assurdità, di fatto sta chiusa quasi da un anno, non possiamo chiudere gli occhi di fronte ad un fatto concreto, questa cosa io mi sento di votarla, altrimenti votatela e si può fare un Odg aggiuntivo

dando un atto di indirizzo del Consiglio al Sindaco di poter prendersi l'impegno di accendere 12-15-16 pali, quanti ne sono, qual è il problema? Altrimenti che senso ha. Il Sindaco lo potrebbe fare anche da solo visto che sono atti gestionali, tra l'altro non possiamo neanche entrare nel merito, qua è gestione, io posso fare un atto di indirizzo di prendere soldi miei e poter dire accendi la luce, altra cosa è la gestione, non è competenza del Consiglio, io do indirizzo non faccio gestione. Quindi, l'indirizzo che posso dare è di assumermi le responsabilità, impegno per poter accendere almeno la pubblica illuminazione, altre cose non mi interessano altrimenti non ce ne usciamo più. Si possono accendere queste lampadine? Questo è il senso della mia richiesta e penso il senso del consigliere Concas. Iniziamo ad accenderle allo svincolo, come si deve fare non lo so, ma accendiamole, mettiamoci noi i soldi e accendiamo le lampadine. Questo il senso credo che si possa fare nell'ambito dei 15 giorni lavorativi interagendo con un Dirigente e con una ditta di manutenzione. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giacco. Lei è un consigliere sempre molto attento, però sa benissimo che per fare questo occorrerebbe che la Provincia ci trasferisse tutto lo svincolo, perché non è di nostra competenza.

Consigliere Concas, io metterei ai voti la mozione così come lei l'ha presentata nel senso che il C.C. impegna il Sindaco e la Giunta a mettere in essere ogni iniziativa idonea alla soluzione della problematica così come espressa.

**CONCAS VINCENZO:** Per me va bene.

**PRESIDENTE:** Il Sindaco e la Giunta si impegnano a mettere in essere ogni iniziativa idonea della problematica innanzi esposta ovviamente questo significa di inviare tutto alla Città Metropolitana perché quello svincolo non appartiene al Comune di Afragola, ma appartiene alla Città Metropolitana e se dovessimo fare un intervento direttamente noi lo faremo, ma se dovessimo fare un intervento dovremmo aspettare o dovremmo ipotizzare che la Città Metropolitana ci trasferisce tutto lo svincolo.

**CONCAS VINCENZO:** Va bene ci vedremo qui tra 15 giorni sull'argomento.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giacco poiché lei ha fatto già un'eccezione, facendo rilevare che l'Amministrazione potrebbe provvedere all'illuminazione, io le faccio osservare che

così non è altrimenti potremmo fare anche un impegno del C.C. inteso in tal senso, ma così non è perché comunque la competenza è della Città Metropolitana, quindi noi dovremmo aspettare che la Città Metropolitana ci trasferisce l'intero svincolo, quindi aveva ragione il consigliere Fusco nel dire quando allora si farà.

L'obiettivo di questa mattina e credo l'obiettivo del consigliere Concas è quello di impegnare l'Amministrazione affinché solleciti la Città Metropolitana a realizzare tutto quanto indicato. Questa era la richiesta del consigliere Concas.

Mettiamo in votazione la mozione così come presentata per appello nominale: **Sindaco Tuccillo (sì), Concas Vincenzo (sì), Boccellino Giovanni (sì), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (sì), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (sì), Castaldo Gennaro Davide (sì), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio (sì), Pecchia Mauro (a), Tuberosa Giovanni (sì), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio...**

La parola al consigliere Pannone per dichiarazione di voto.

**PANNONE ANTONIO:** Per stigmatizzare il senso dell'evoluzione del dibattito. Io capisco il nobile intento del consigliere Concas, mi pare alla fine limitandoci alla interpretazione che a conti fatti appare restrittiva si tratta di un livello di incidenza, di mobilitazione istituzionale da parte dell'Amministrazione comunale che è nei fatti. Allora, da parte mia la disponibilità a dare un assenso ad una impostazione che ha confermato testè il consigliere Concas, è un'apertura di credito rispetto a una sollecitazione che pensa valga ogni giorno di vita di un'Amministrazione comunale, soprattutto si aggiunga che un capo dell'Amministrazione comunale è anche presente tra i banchi del Consiglio della Città Metropolitana. Quindi, con questa precisazione, che ripeto, si evince chiaramente anche dall'evoluzione del dibattito in corso e tenendo presente delle criticità di cui si sono discusse stamattina evidenziano una inerzia totale dell'Amministrazione comunale anche rispetto alle sollecitazioni venute da Concas., come dire impegnare l'Amministrazione comunale ad attivarsi a far presente la problematica, anche questo il riconoscimento di una inerzia amministrativa che si è protratta, come ricordava Fusco negli ultimi mesi e anni, e quindi con questa consapevolezza facendo anche l'esempio, parliamo di un segmento territoriale che oggi non è illuminato quando invece fino a poco tempo fa era ordinariamente illuminato, è il modo da parte nostra dando l'assenso e quindi annunciando il voto favorevole di riconoscere ancora una volta la costante, sistematica defaillance dell'Amministrazione comunale di Afragola rispetto ad impegni che dovrebbero essere

onorati naturalmente ogni giorno da parte dell'Amministrazione comunale. Quindi, da parte nostra il voto favorevole è il semplice riconoscimento di una sollecitazione che per quanto la si voglia neutralizzare nel campo delle responsabilità istituzionali rappresenta anche da parte dei proponenti il riconoscimento di una criticità rispetto ad un'azione amministrativa che non capisco da domani a cosa debba tradursi visto che si tratta di un compito istituzionalmente imputabile ad ogni Amministrazione che abbia a cuore il territorio. Il mio voto è favorevole. Grazie

**PRESIDENTE: Pannone Antonio (sì), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (sì), Giacco Camillo (sì), Caiazzo Antonio....**

La parola al consigliere Caiazzo per dichiarazione di voto.

**CAIAZZO ANTONIO:** Annunciando il mio voto favorevole e chiedendo al Sindaco di impegnarsi nel Consiglio della Città Metropolitana affinché la proposta del consigliere Concas sia messa in pratica. Al Sindaco gli voglio fare un'altra richiesta, se è possibile in Consiglio Metropolitanò lei il 28 dicembre scorso ha votato contro il disavanzo di bilancio che prevedeva 11 milioni di euro per la raccolta differenziata dei Comuni di Napoli, quindi anche per il Comune di Afragola. Lei in quella occasione è stato più un uomo di partito che Sindaco di questa città, ne abbiamo parlato anche con l'Assessore Iavarone che...

**PRESIDENTE:** Lei rispetto all'odg si deve esprimere. Rispetto a questa problematica, lei è un consigliere attento e può presentare una mozione...

**CAIAZZO ANTONIO:** Chiedo scusa, solo perché il Consiglio deve sapere che il Sindaco cosa ha fatto, ha votato contro 11 milioni di euro per la raccolta differenziata in 91 Comuni della Provincia di Napoli, sollecitiamolo affinché nel Consiglio della Città Metropolitana sia più Sindaco che uomo di partito. Il mio voto è favorevole. Grazie

**PRESIDENTE:** La ringrazio, ma non possiamo sollecitarlo in questo senso rispetto a questa mozione.

**Caiazza Antonio (sì), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (sì), Acri Cristina (sì), Bassolino Tommaso (a).**

E' entrato in aula il consigliere Giustino, facciamolo esprimere il voto, perché non è completata. Prego consigliere Giustino esprima il suo voto.

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

**GIUSTINO GENNARO:** Il mio voto è favorevole.

**PRESIDENTE:** Allora, il consigliere **Giustino Gennaro** vota favorevole.

**La mozione è approvata con 18 voti favorevoli e 7 assenti.**

Passiamo al capo n.3.

**PRESIDENTE: CAPO N.3: “Mozione presentata ai sensi dell’art.22, comma II, del Regolamento del C.C. dal consigliere Concas più altri ad oggetto: Realizzazione impianto di compostaggio e di produzione energetica”.**

La parola al consigliere Concas Vincenzo.

**CONCAS VINCENZO:** Grazie Presidente, vengo subito alla proposta con una piccola premessa, diciamo che forse politicamente nella mia vita non ho mai concluso niente perché ho scelto che sta chi fa la politica per concretizzare e chi fa politica per sognare, diciamo che so no stato sempre un politico sognatore e questo mi ha portato a pagare dei prezzi che ho pagato tranquillamente, l’ho sempre detto, mi hanno portato ad isolarmi e sono contento così. Voglio ricordare a tutti voi che Afragola, lo dico sempre al Sindaco, è una città importante, non è una città martoriata, così come creai le condizioni qualche anno fa di prendere il Presidente Ferraino e il Sindaco di Napoli, messi insieme tutte e due, i quali colloquiarono per circa due ore, perchè qual’era il mio intento? Pensavo una Stazione TAV, De Laurentis scusatemi, aveva questa intenzione e subito, a volo tu sogni, però a volte i progetti nascono dai sogni, come la questione dell’Ospedale, era una cosa già fatta, così come il parco a Tema, sono tutte cose che la politica mette e toglie. Adesso si sta creando un’altra grande possibilità, stavolta la possibilità è concreta, perché dietro a questa proposta c’è il presidente Enzo De Luca, cosa che posso affermare pubblicamente perché lui mi ha autorizzato a dirla, che quello della N.U è uno dei primi problemi, ne abbiamo cinque, che noi adesso dovremmo gestire e concretizzare questa cosa. La proposta è questa. La mozione di cui siete chiamati a discutere e concludere, ma concludere bene, non con discorsi che iniziano e non finiscono più, io ho avuto questa certezza dalla Regione e la riporto qua.

Sono cose vecchie, nessuno sta inventando niente, stiamo cercando di dare una mano a questa comunità che qualcuno dice: guarda Concas chi te lo fa fare, per questa gente e per questa città non c’è niente da fare, stai solo perdendo tempo. Io non sono d’accordo, io penso che a questi cittadini quello che diamo lo prendono, se noi diamo cose buone, loro la cosa buona la prendono, l’accettano, se noi diamo trasandatezza e trascuratezza loro prendono quello e la città va avanti così. Alla fine si concludono i cicli, ognuno se ne va a casa sua, quello finisce di fare l’Assessore, quell’altro finisce di fare il Sindaco e loro rimangono così dicendo che cosa abbiamo fatto? Abbiamo dato solo i voti intanto che cosa ci avete dato? Niente, e loro si trascinano con la loro sfiducia e non ci pensano più,

perchè adesso non fanno più una discussione di destra, sinistra, partito, loro pensano ma l'amministratore che cosa concretizza per me. La proposta è questa, vediamo come risponde il C.C.

E' a tutti noto che per conferire la "frazione umido" alla ditta appaltatrice è un servizio che costa alle casse comunali circa un milione e mezzo di euro all'anno. Avendo, invece, un centro di compostaggio tutto nostro, potremmo risparmiare la suddetta somma, abbassare sensibilmente il tributo da pagare, creare posti di lavoro ed ottenere introiti per la vendita del compost e produzione di energia.

Afragola produce circa 26.430 tonnellate di rifiuti all'anno di cui il 30% è umido. E' sotto gli occhi dell'intera collettività, questa è una proposta scritta il 03.09.2015, il disservizio creato dalla ditta SIECO-GEMA: strade mai lavate, erbacce mai tagliate, immondizia in ogni angolo di strada della città., in ogni ora, perché qualcuno che doveva sorvegliare dormiva, pensava altre cose. Griglie di caditoie coperte da buste e sporczia perché le strade non vengono spazzate come contratto. E' giunto il momento di dire basta a tale vergogna e fare una scelta coraggiosa con uno scatto di orgoglio: E' cosa buona realizzare nell'estrema periferia della città un impianto di compostaggio e di produzione di energia rinnovabile.

I cittadini ci chiedono e pretendono da noi una città pulita. Quindi è necessario svolgere un servizio efficiente di raccolta rifiuti solidi urbani per un'area estesa come Afragola (18 Km/q) dove vivono più di 65 mila abitanti che vogliono essere serviti da quest'Amministrazione.

A fronte di una produzione media annua di circa 26.430 tonnellate di rifiuti, abbiamo una popolazione residente che supera di gran lunga i 65.500 abitanti. La produzione di rifiuti molto alta (in proporzione quasi come New York); in effetti, non è dovuta ai soli abitanti residenti, ma risente della polarità che Afragola svolge rispetto ai Comuni limitrofi ed al forte richiamo di extra comunitari, residenti nella nostra città, non censiti che vivono ad Afragola.

L'impianto a farsi potrebbe sorgere nella zona agricola, a nord di Afragola, nei pressi "A1" e Asse Mediano". L'impianto di Compostaggio tratta rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata. Le lavorazioni effettuate all'interno dell'impianto permettono la produzione di un combustibile CDR (Combustibile da rifiuti) pelletizzato o sciolto, utilizzato successivamente in balle pressate e legate, utilizzato successivamente per la produzione di energia elettrica. La frazione organica contenuta nei rifiuti viene separata meccanicamente e stabilizzata per la produzione di FOS (Frazione Organica Stabilizzata).

I rifiuti organica da raccolta differenziata insieme alle potature vegetali, vengono trattati per produrre sostanze utilizzabili in agricoltura. Tutte le lavorazioni sono effettuate in ambienti chiusi e dove maggiore è la presenza di cattivi odori, queste cose me le hanno riferiti gli esperti della regione Campania, non me lo sono inventato io, l'aria viene aspirata e trattata da appositi impianti chimici prima di essere liberata all'esterno. In relazione al processo tecnologico di trattamento della frazione organica e del verde previsto nell'impianto che si basa sul trattamento esclusivamente aerobico del rifiuto, si segnala l'opportunità, in fase di attuazione del "Piano industriale", di verificare comunque la fattibilità di una integrazione di tale processo con un preliminare processo di trattamento di tipo anaerobico (digestione anaerobica) per arrivare a definire uno schema complessivo indicativamente analogo a quello illustrato nell'allegato D. Il compostaggio è un processo cioè biologico di tipo aerobico che applicato alla frazione di organica differenziata, consente l'umidificazione delle componenti organiche maggiormente degradabile, l'igienizzazione della massa di un materiale che si chiama compost che è avviabile a valorizzazione agronomica;

La digestione anaerobica è un processo anch'esso biologico, ma di tipo anaerobico, che applicato alla medesima frazione organica differenziata consente la sua parziale conversione in biogas a elevato contenuto di metano (idoneo al recupero energetico) con produzione poi di residui solidi fangosi, caratterizzati da un significativo contenuto di sostanza organica e idonei al compostaggio.

Si segnala quindi che nel documento sulle migliori tecniche disponibili (MTD) di settore emanato dal D.M. 29/01/2007, si sottolineano con particolare evidenza le possibili sinergie tra i due processi (digestione anaerobica e compostaggio) essendo grazie alla loro integrazione conseguibili notevoli vantaggi, in particolare:

- a) si migliora nettamente il bilancio energetico dell'impianto, in quanto nella fase anaerobica si ha la produzione di un surplus di energia rispetto al fabbisogno dell'intero impianto;
- b) si possono controllare meglio e con costi minori i problemi olfattivi; le fasi maggiormente odorigene sono gestite in reattore chiuso e le "arie esauste" sono rappresentate dal biogas (utilizzato e non immesso in atmosfera); il digestato è già un materiale semi stabilizzato e, quindi, il controllo degli impatti olfattivi durante il post-compostaggio aerobico risulta più agevole;
- c) si ha un minor impegno di superficie a parità di rifiuto trattato, pur tenendo conto delle superfici necessarie per il post-compostaggio aerobico, grazie alla maggiore compattezza

dell'impiantistica anaerobica; d) si riduce l'emissione di CO2 in atmosfera da un minimo del 25% sino al 70% (nel caso di completo utilizzo dell'energia termica prodotta in cogenerazione).

Nell'ambito del futuro complesso impiantistico di Afragola potrebbero quindi essere ricercate, con l'integrazione di un processo di digestione anaerobica in testa alla linea di compostaggio, ottimizzazioni tecnologiche aggiuntive di particolare interesse, grazie ad esempio alla presenza in sito di un fangodotto per il convogliamento di fanghi di depurazione a trattamento o alla possibilità di recupero energetico del biogas prodotto dalla digestione anaerobica come combustibile alternativo ai tradizionali combustibili fossili ausiliari nell'ambito del previsto impianti di trattamento termico.

In conclusione viste le colpe e la negligenza dell'ATI "Gema - Sieco" che non ha operato nel pieno rispetto del contratto;

visto il totale inadempimento dell'ATI di cui sopra a far data dall'inizio dell'esecuzione del contratto; visto che si assiste a uno scenario di brutture di cumuli d'immondizia ovunque in città, diserbamento inesistente, mancata consegna di buste, strade mai lavate ecc.; visto l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania; si propone la realizzazione di centro di compostaggio nella zona "agricola", da trasformare in zona "F", a nord di Afragola, area questa servita da una strada denominata via Scotta ove in posizione attigua trovasi la piattaforma di stoccaggio. Tale viabilità è idonea per l'accesso al sito. Si rammenta che la realizzazione di tale struttura verrebbe finanziata dall'Ente Regione, vista la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16/07/2015. Quindi, il Comune di Afragola non ci mette nulla, farebbero tutto loro.

Gli effetti benefici conseguenti a tale struttura sono molteplici:

1. creazione di posti di lavoro;
2. riduzione sensibile del tributo;
3. produzione energia elettrica (energia rinnovabile);
4. Nuovi ricavi dovuti dalla vendita di fertilizzanti;
5. I comuni autorizzati a portare la frazione organica nel nostro centro di compostaggio devono pagare.

Termino qui la mia relazione, gli atti e gli allegati sono stati consegnati al Segretario comunale. Io mi fermo qui a voi la parola.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Concas, la parola al Sindaco.

**SINDACO:** Un tema oggetto di discussione e approfondimenti in varie sedi, si tratta di una questione rilevante e degna di attenzione. Circa il fatto che il Consiglio impegni l'Amministrazione alla realizzazione di un sito di compostaggio, in base anche alle ultime indicazioni ed orientamenti assunti dalla Regione Campania, per quanto riguarda l'Amministrazione è sicuramente materia che può essere presa in considerazione con una validazione in positivo, perchè indubbiamente, anche in circostanze in cui le amministrazioni sul territorio si sono riunite in momenti di discussione comune, ricordo abbastanza di recente un incontro promosso dal Sindaco di Caivano, in tal senso, per quel che mi riguarda come Sindaco di Afragola io già espressi una valutazione in tal senso, naturalmente una valutazione più personale, prevedeva un passaggio attraverso le sedi istituzionali, questo innanzitutto. Sotto questo aspetto l'Amministrazione accoglie con favore questa proposta, però, poiché penso che nella responsabilità di ciascuno di noi ancora più dei consiglieri comunali dell'Amministrazione, ci sia quella di disciplinare bene le materie del Consiglio, perchè se non si arriva al paradosso, come ascoltato prima dal consigliere Pannone, una dichiarazione di voto in cui diceva di votare a favore di una cosa di cui non capiva il senso. Io eviterei strumentalizzazione politiche che, ovviamente sono all'odg e sono il nostro pane quotidiano. Allora, cercherei di salvaguardare la modalità e la forma attraverso la quale accedere a questa proposta che ci viene rivolta dal consigliere Concas e sottoscritta da altri consiglieri, il consigliere Di Mauro, Falco e Tuberosa, perchè, ribadisco con una mozione consiliare entrare così nello specifico degli aspetti tecnico-gestionali di una materia così delicata e per altro non di competenza del Consiglio comunale, perchè poi la norma sia quella vigente, sia quella che è in corso di approvazione, perchè è stata già presentata alla Commissione dalla Giunta Regionale, la norma prevede che sono di competenza della Regione, nel rispetto della normativa statale vigente, l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti e l'autorizzazione per la modifica degli esistenti, fatti salve le competenze di cui alla normativa statale vigente o la definizione dei criteri per l'individuazione dei luoghi o impianti idonei allo smaltimento, così come pure al punto c) la normativa vigente, spetta agli Ambiti Territoriali Ato, agli ATO, attraverso la rimodulazione del piano di ambito e il dimensionamento dell'impiantistica necessaria, definire le corrispondenti decisioni che sono esercitate dalla Conferenza di ambito e che dimensiona l'impiantistica a servizio dell'ATO rispetto a quanto previsto dal piano di Ambito e provvede all'adozione di misure appropriate alla creazione di una rete integrata ed urbana di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, per altro invece, per quello che riguarda la legge in corso di

approvazione in Regione, del 16.12.2015, del riordino della materia, stabilisce di fatto all'art.9, comma 3, “Continua a riservare alla Regione, attraverso il piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, l'individuazione dei criteri dimensionali e di localizzazione dell'impiantistica”; punto b) l'art.28, comma 2 “riserva al piano d'Ambito e all'Ente d'Ambito il compito di prevedere investimenti di impiantistica oltre che di realizzare la progettazione degli stessi in coerenza con le determinazioni regionali”.

Quindi, sulla base di queste considerazioni, io inviterei il consigliere Concas ad una riformulazione del testo che sia in linea con il dettato normativo e con le prerogative e le funzioni del Consiglio. Perchè se questo è, sicuramente da parte dell'Amministrazione c'è tutto l'agio e la disponibilità ad accogliere l'invito che può essere fatto nostro, come consiglio e trasferito nelle sedi adeguate attraverso una mozione consiliare.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco, chiede la parola il consigliere Tuberosa, prego consigliere.

**TUBEROSA GIOVANNI:** Più che altro volevo delle delucidazioni, visto che noi apparteniamo all'ATO, non sarebbe opportuno andare lì, portare la questione della creazione di centro di compostaggio, nell'Ambito in modo che andiamo lì a bloccare di fronte agli altri Comuni, la richiesta di Afragola, perchè la mia preoccupazione qual è? Visto che l'ATO nasceva non per la coordinazione tra tutti i vari Comuni, appena si mette in moto la creazione del centro di compostaggio, visto che il sito di compostaggio nella filiera del rifiuto è quello più semplice da avere, la mia preoccupazione è che subito possano intervenire gli altri comuni e si innesca una gara a chi vorrà realizzare il centro di compostaggio nell'ATO di cui facciamo parte, facendo così, visto che come diceva l'Assessore ancora devono cominciare i lavori il Comune di Afragola va a bloccare questa richiesta e, soprattutto, andiamo anche a dare un senso all'appartenenza e alle mozioni che votiamo qui, perchè poi non credo che questo problema si possa risolvere solo ragionando come Comune di Afragola, perchè l'ATO prevede una filiera e c'è anche un piccolo centro di stoccaggio, una piccola discarica, ci sono vari componenti in questa filiera ed Afragola lo va a bloccare. Quindi la mozione potrebbe essere trasformata così, oltre all'indirizzo politico che condivide, cioè iniziamo a trattare i rifiuti e a valorizzare il rifiuto, in questo caso creando il compost, oltre all'indirizzo politico, incarichiamo l'Assessore a portare, nella prossima riunione dell'ATO, se si fanno, non lo so, questo argomento, in cui Afragola si candida ad avere il centro di compostaggio. Grazie

**PRESIDENTE:** Chiede la parola il consigliere Giacco, prego.

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, io sono un po' in difficoltà, cioè io mi rendo conto che voi volete..., io voglio dare una mano, l'ATO noi parliamo della città Metropolitana? Il Comune di Napoli ha versato i soldi della SAPNA e quindi è un ATO che fa capo a quasi due milioni di abitanti? Io voglio capire, mi rendo conto che in continuità amministrativa non posso che dire sì. Ricordo a me stesso che quando c'era la Giunta Bassolino ed era un quadro legislativo completamente diverso, allora Sindaco, avulso dalla politica, facciamo un ragionamento asettico, quando c'era il Presidente Bassolino la Regione Campania indisse un bando, dove c'era la copertura economica, per creare degli impianti di compostaggio, quindi attenzione c'è la copertura finanziaria, l'impegno di spesa, possibilità di fare l'impianti e la responsabilità di chi faceva l'impianto. Il Comune di Afragola partecipò dando una zona e la progettazione, che era quella che richiedeva il bando. Il Presidente della Regione non ritenne opportuno continuare su questa strada, si è persa la strada per creare già, sei anni fa, impianti di compostaggio sul territorio. Quindi, in senso astratto io sono consapevole e faccio una mia logica, se l'impianto di compostaggio costituito per una comunità di 500-600-700 mila abitanti abbia un senso come risorsa, cosa diversa se lo dobbiamo costruire per comunità di due milioni di abitanti, avendo già Napoli che non ha un censimento serio. Quindi, non diventa un impianto di compostaggio di 20 milioni, ma diventa un impianto di compostaggio di 40 milioni su turni H24. Intanto, in premessa tra quello che disse Bassolino e quello che succede adesso, sono cambiate tre riforme legislative e dimentichiamo che prima dell'ATO, perchè io non sono convinto che ci sia un decreto legislativo per cui l'ATO è competente. Io sono rimasto al concetto che la competenza della realizzazione dell'impianto rimane ancora della Città Metropolitana in quanto Provincia. Che significa? La competenza dell'impianto è regionale, la competenza per la realizzazione dell'impianto spetta ad ogni singola Provincia, perchè sta nella dimensione della singola provincia il poter realizzare impianti per essere autonomi nella filiera. Adesso coinciderà in apparentamento con l'ATO, quindi ci diciamo che intanto non basta un unico impianto di compostaggio, consigliere Tuberosa, dovrebbero partecipare tutto l'ATO creandone più di uno, facendo sì che smaltisci il maggior numero, immaginate la mole di camion che dovrebbero entrare in questo impianto tenendo presente che basta fare due foto a quello che succede a Tufino o alla discarica di Caivano, o al CDR quando il Comune di Napoli entra ed esce con i camion.

Quindi mi sembra che stiamo parlando di impianto di compostaggio, ammesso e non concesso che ci sia copertura economica certa, perchè altrimenti non ha senso, se l'impianto di compostaggio si deve fare e qualcuno lo deve finanziare e non è un Ente pubblico, non c'è vantaggio economico, perchè è un'opera che costa circa 20 milioni di euro, per cui va spesa e ammortizzata e fatta, per cui se ci sono le condizioni, con le normative diverse, rispetto a quelle che erano quelle previste da Bassolino e dal vecchio bando, quindi se voi intendete che oggi la Regione Campania stia facendo un bando per cui dice: trovatemi la zona, datemi la progettazione ed io vi realizzo l'impianto, ben venga il Comune di Afragola non si possa sottrarre, dimensionandolo almeno alla quantità di abitanti dei comuni intorno a noi. Noi siamo disponibili a fare un impianto per 400-500 mila abitanti, non di più, perchè se poi ci dobbiamo caricare anche della responsabilità di grandi città che sono comunque vicini ma che non hanno una filiera virtuosa, per cui dobbiamo fare un impianto, perchè Napoli come città è primaria e deve venire a sversare qua e noi siamo secondari in casa nostra, penso che non abbia logica. Quindi, se questo è mi sembra che la mozione sia troppo blanda e stiamo parlando troppo di cose che non... Diciamo che se vogliamo fare un atto di indirizzo per candidarci ad un impianto di cui dopo dobbiamo andare a definire le impostazioni, io individuerei anche la zona, è naturale in questo momento abbiamo preso la motorizzazione civile, ciò non toglie che potremmo fare dell'ex motorizzazione, essendo nostra, la base di partenza della costruzione di questo impianto e poi estendersi. Stiamo parlando che ci impegniamo a fare una variante su terreni che non sono neanche nostri e che non sono attivati gli espropri, mi sembra che stiamo parlando di tutto e di niente. Se vogliamo parlare di qualcosa di concreto diciamo che siamo consapevoli che ci sarà un bando per una nuova pianificazione degli impianti industriali di smistamento della sua filiera nel suo complesso, il Comune di Afragola ritiene di candidarsi, per quota pro capite di abitanti fin a 500-600 mila euro a poter ottenere dando la disponibilità di un territorio urbanisticamente conforme, al farsi realizzare un impianto di compostaggio.

Penso che solo di questo possiamo parlare, ovviamente riteniamo di mettere questo impianto vicino a degli svincoli auto stradali per evitare che il peso dell'impianto industriale crei difficoltà alla viabilità urbana. Quindi, se andiamo a modificare così, premesso che non sono convinto che ad oggi noi abbiamo un bando, perchè non esiste un bando, il Presidente non ha fatto un bando, quindi noi scriveremo al Presidente, che siamo disponibili ad accettare, però dimensioniamo l'impianto alle nostre esigenze: Frattacasoria – Cardito, non per la città di Napoli. Io penso che Napoli ha l'obbligo e il dovere

di farsi un suo impianto di compostaggio, per un problema politico che deve risolvere con il versante politico noi possiamo dare spalla agli altri Comuni creando un circuito virtuoso, allora diciamo che Acerra ha l'inceneritore, noi lo bypassiamo perchè comunque lo utilizziamo, Caivano ha lo STIR, noi come Afragola ci proponiamo per il compostaggio. Lo stesso ragionamento lo fece all'epoca, io ricordo che ho votato contro all'ATO perchè ritengo che il Comune di Napoli, sia un ATO a parte, perchè una città che fa due milioni di abitanti è un ATO indipendente, ha l'obbligo e il dovere morale come città di avere una sua filiera di smaltimento rifiuti chiusi a 360°, se questo è io ci sto, ma va modificato, io questo non lo posso dare così de plano, va modificato, perchè io non sono disponibile a fare un impianto di compostaggio che valga per tutto l'ATO, Sindaco, sono disponibile a fare un impianto di compostaggio che vada nella direzione dei Comuni che girano intorno a noi di cui noi prendiamo virtuosismo, quali Acerra e Caivano, affinché possiamo fare un impianto di compostaggio, così come proposto, se andiamo a vedere le carte, alla Regione c'è già un impianto, una progettazione, abbiamo tutto, anche il finanziamento, è venuto meno un finanziamento di 21 milioni che ha accumulato ritardo strutturale industriale di 6 anni, il problema è che se c'è la fonte di finanziamento, l'impianto di compostaggio si può fare. Noi dobbiamo fare le cose operative, se noi diciamo che non siamo in grado di accendere 14 lampadine per uno svincolo, figurati se oggi possiamo dire... Per me questa è la mia proposta, non me ne voglia il consigliere Concas, se la definiamo che ci candidiamo ad essere autonomi, noi e le collettività intorno a noi, perchè abbiamo il territorio disponibile industriale, comparto di viabilità, che può essere la motorizzazione o l'attuale isola ecologica, perchè tanto è abbandonata e si potrebbe intanto ripristinare che diventa quadrato per impianto di compostaggi per un numero di abitanti pari a 600 mila 700 mila abitanti, io sono disponibile! Sono i dieci comuni intorno a noi, lasciando stare il Comune di Napoli, perchè credo che il Comune di Napoli debba avere nella sua filosofia di Amministrazione, una propria autonomia industriale. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giacco, chiede la parola il consigliere Concas.

**CONCAS VINCENZO:** Consigliere Giacco, io ho parlato del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Campania, la cosa nasce da una sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 il quale condanna la Regione Campania al pagamento di una multa di 120 mila euro al giorno, oltre alla multa, ogni giorno che passa lo Stato Italiano deve pagare questa multa. Allora, che ha fatto il Presidente della Regione

si è organizzato con un piano e i centri di compostaggio sono 5 e la scelta, una, è caduta su Afragola, se noi siamo d'accordo e siamo maturi per fare qualcosa in questa città, noi che non abbiamo mai realizzato niente per nostra volontà, noi abbiamo messo e noi abbiamo tolto, se si fa la stazione è perchè hanno deciso che qua si fa la stazione. Vogliamo fare qualcosa, lo decidiamo noi. Quando ho sentito "la filiera di camion" loro dicono che i comuni autorizzati a portare la frazione organica nel sito di Afragola saranno massimo due Afragola e altri due, noi limitiamoci a concretizzare questa possibilità che l'Ente Regione dà a questa importante città. Quindi, io mi appello pure al Sindaco di mettere in essere e di cercare di risolvere uno dei cinque grossi problemi di Afragola, che è quello della nettezza urbana e noi lo risolveremo definitivamente, ma dobbiamo avere la mentalità per farle queste cose, ci hanno riferito che sarà un sito con alta tecnologia chimica, per cui non c'è l'impressione della puzza o dei camion che andranno là. Ora mi appello alla maturità dei consiglieri comunali che sono stati votati per risolvere i problemi ai nostri cari cittadini che ogni volta li chiamiamo e ci danno il voto, diamo qualcosa anche a loro.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Concas, la parola al consigliere Giacco.

**GIACCO CAMILLO:** Il consigliere Concas ha detto tutto il contrario di quello che ha detto il Sindaco, perchè il consigliere Concas ha detto che il Piano di rifiuti Regionali prevede cinque impianti di compostaggio, Afragola si candida e i Comuni che potranno utilizzare questo impianto di compostaggio il consigliere Concas ha citato che sono due, se io faccio un calcolo matematico....

**CONCAS VINCENZO:** Sono rimasto che la cosa verrà modificata e mi rapporterò con il Segretario comunale per stilare bene questa cosa....

**GIACCO CAMILLO:** Io ricordo a me stesso che la Regione Campania ha circa 6 milioni di abitanti, questi 6 milioni di abitanti sono distribuiti tra le Province maggioritarie e tre milioni circa sono nelle provincie maggioritarie. Quindi, questo impianto, questo Piano che andrà ad essere fatto, se viene fatto in maniera tale che questi 5 impianti di compostaggio devono essere smaltiti uno per Provincia, non ha un peso ponderato equo a quello della Provincia di Napoli attuale, perchè la provincia di Benevento con l'impianto di compostaggio da solo non serve a nulla, la creazione di questi impianti di compostaggio che lei cita fa in modo che sulla provincia di Napoli, intesa come area metropolitana, oltre

all'ATO, ce ne siano due di impianti di compostaggio, ma per quota pro capite di abitanti, quindi in questa provincia di Napoli se sono solo due, allora va bene, ma se dobbiamo creare un impianto di compostaggio per tre milioni di abitanti, io penso che ci voglia una realtà industriale ben diversa da quella che ha individuato lei, perchè il calcolo è matematico, gli impianti di compostaggio ne sono cinque, la Regione Campania ha 6 milioni di abitanti, non equamente distribuiti, tre milioni ricadono su questa provincia, significa che la provincia di Napoli ne deve avere almeno due! Allora, significa che l'impianto se lei mi dice la competenza in quantità di quota di abitanti che questo impianto deve supportare, mica posso dare una risposta? Io non posso andare così a tamburo battente a poter utilizzare un impianto che magari domani comunico, che deve prevedere 3 milioni di abitanti, significa che scaricano tutti i Comuni, l'Asse mediano non è idoneo nemmeno a portare tutto quello scarico, ci vuole uno svincolo diretto sull'autostrada, diventa una Tufino. Se la Provincia di Napoli ne ha due, noi di prendiamo il nostro e l'altro si prenderà il suo e lo dimensioniamo, ma ne ne dobbiamo avere uno solo mi sembra che stiamo facendo il gioco delle tre carte. Io non le ho lette queste carte, ma siccome ho un po' di ragionevolezza, siamo in ritardo di sei anni, la multa l'abbiamo avuto perchè Bassolino 7 anni fa non li ha fatti, è così, non c'erano i soldi, ci fu l'emergenza, ora li dobbiamo fare, poi ce lo vogliamo prendere uno, ma per un milione e mezzo di abitanti, cioè la metà della disponibilità. I sono stato chiaro, non è che non lo voglio, ma lo voglio dimensionato alla mia realtà, tutta la zona a nord di Napoli va bene, ma io ritengo che la battaglia che vada fatta è che Napoli deve avere il suo impianto. Una battaglia la dobbiamo fare, non ci possiamo caricare tutto noi. Quindi, va individuata una zona dove è possibile fare uno svincolo, perchè io posso dire, come si è fatto per Tufino, dopo decessi si è dovuto fare lo svincolo per andare alla discarica, come si fa per tutti gli impianti che hanno un determinato peso, perchè hanno necessità di traffico veicolare molto alto. Quindi, tutto va bene, lo decidiamo e se deve essere un bando di proposizione a partecipare alla realizzazione di uno dei cinque impianti di compostaggio che saranno messi a bando saremo ben disposti, l'importante è che la Provincia di Napoli ne abbia almeno due, perchè non ritengo sia giusto che tutta la problematica debba essere messa sul nostro territorio che, tra l'altro ricordo che da una parte ha un'evoluzione commerciale e non è direttamente proporzionale ad uno sviluppo di una realtà turistica come la TAV una realtà turistica con tutti i centri commerciali che esistono e poi ci facciamo l'impianto di compostaggio più grande d'Italia, perchè sarà un impianto di compostaggio che dovrà accudire tre milioni di abitanti, mi sembra un po' un peso ponderato esagerato. Io ritengo che se ci saranno due

impianti di compostaggio, intorno ai 3 milioni di abitanti diviso due, noi potremmo accettarlo con un opportuno privilegio, adesso successo che il Comune di Napoli ha la priorità sulle discariche, sugli STIR, sui territori altrui, non so se rendo l'idea. L'impianto di compostaggio è un impianto industriale, noi stiamo qua, sempre che mi portate in Consiglio comunale che i proventi che avremo li utilizziamo per le tasse cittadine, ci deve stare anche su questo il ragionamento.

Io ci sto, però non ci sto ad essere la soluzione dei problemi di una grande città. Allora, vorrei sfidare, se il Comune di Napoli ha fatto già la richiesta per avere l'impianto di compostaggio, ma il Comune di Napoli non la vuole fare la richiesta. Per me ci sta, individuamo un'area che può essere quella e non mettiamo specificamente tutto quello che va fatto, ritento che credo non sia opportuno e il Sindaco farà la sua filiera, anche accompagnato da noi, considerando che voi avete avuto questa seconda idea, perchè noi lo avevamo da Bassolino, il progetto sta la, la colpa non è la nostra, Afragola è sempre stata discutibile per l'impianto di compostaggio di questa caratura, ma nel limite di un milione e mezzo di abitanti.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Concas.

**CONCAS VINCENZO:** Vorrei formulare la proposta se il Consiglio comunale si può impegnare su questa proposta. Io mi raccorderò con il Segretario per formulare nei termini esatti, nel rispetto del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti. Se il Consiglio si impegna a portare avanti questo discorso certamente non è che oggi abbiamo cominciato in questa sede il discorso per la creazione di un sito di compostaggio, certamente poi le cose saranno valutate, ci saranno poi degli esperti in Consiglio comunale, sarà tutto razionalizzato e programmato. Quello che chiedo e se questo Consiglio comunale si vuole impegnare ad abbracciare questa proposta a portarla avanti, impegnando il Sindaco e l'Amministrazione a farsi carico di tutto quello che c'è da fare per realizzare questa struttura.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Concas. Allora direi, in questo senso noi possiamo formalizzare. Chiede la parola il Sindaco.

**SINDACO:** Il tema è importante ma anche delicato e, quindi nella responsabilità del Consiglio comunale e nello scenario normativo, nella cornice normativa nella quale si

calano queste decisioni che in base alla nuova legge sui rifiuti mette in capo espressamente al Presidente della Regione in modo molto diretto, i momenti decisionali qualora sugli ATO i sub ATO non riescano ad assumere delle decisioni in tempi rapidi. Io penso che noi dobbiamo un minimo di cautela averlo, perchè altrimenti rendiamoci conto che ci pronunciamo per dire che Afragola è aperta è aperta ad ogni posizione possibile, poi per assunto che il Consiglio comunale già si è espresso noi o modifichiamo la cosa nel senso di dire che siamo disponibile a condizione che ci siano per esempio una pluralità di siti nella provincia di Napoli, a condizione che l'impatto ambientale sia contenuto e via dicendo, ed è una strada, oppure facciamo, in una sede di commissione consiliare, un approfondimento di merito molto più dettagliato, per capire bene che cosa si prevede e come si prevede e stabilire se noi siamo interessati o meno in base a quello che si prevede, perchè sennò ci troviamo già vincolati che abbiamo detto sì all'unanimità e poi ci cala addosso una decisione che non sappiamo che impatto ha e che entità ha. Allora, rispetto a questo o mettiamo nella mozione fattori di cautela per dire: qualora ci siano più impianti di compostaggio nella provincia di Napoli; qualora l'impatto sia limitato ecc., allora Afragola si rende disponibile. Altrimenti assumiamo, oggi, insieme mi pare di capire, la volontà di renderci disponibili per questo sito compostaggio, però ci premuniamo di fare un approfondimento di merito più circostanziato, per capire se quello che si prospetta che si va a fare è nella convenienza della città oppure no, trattandosi di cose che possano avere un impatto anche molto pesante. Quindi, questa è la raccomandazione che io mi permetto di rivolgere ai consiglieri comunali.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco, la parola al consigliere Concas.

**CONCAS VINCENZO:** Allora, per venire incontro, per incominciare un discorso e per chiarirlo definitivamente sono d'accordo sull'impostazione del Sindaco, visto che anche l'opposizione e il consigliere Giacco va in questo senso, allora formuliamolo così, portiamo tutto in una Commissione e siccome è una questione che interessa la città intera, l'intero Consiglio comunale, maggioranza e minoranza, significa che la discussione sarà trasferita nella Commissione ambiente dove verificheremo meglio, in maniera precisa e netta la nostra posizione. Resta il fatto che per noi è un impianto importante da realizzare quanto prima è possibile, possiamo chiudere, per me la discussione con le cose che ha detto il Sindaco adesso, riferendomi all'intervento del consigliere Giacco. Rinviemo tutto in Commissione e poi ritorniamo in Consiglio comunale, questo è l'impegno.

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

**PRESIDENTE:** Poiché rispetto a questo capo all'ODG c'è la necessità di un maggiore approfondimento della Commissione competente, c'è una proposta anche in questo caso di rinvio.

Chi è favorevole alla proposta di rinvio alzi la mano.

**Approvato all'unanimità la proposta di rinvio.**

**PRESIDENTE: CAPO N. 4: “Mozione presentata ai sensi dell'art.22 del Regolamento del Consiglio comunale, dal consigliere Concas più altri, avente ad oggetto: Realizzazione rotonda via Tasso-via Vecchia S. Antonio e pericolosità di quella esistente sulla SS.87 ”.**

Prego consigliere Concas.

**CONCAS VINCENZO:** Oggi i cittadini sono contenti, perchè oggi stiamo parlando dei loro problemi. Con questa nota del 13 aprile, poi ce ne sta un'altra di giugno, poi un altro incidente è successo a settembre, con questa nota si vuole sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale la pericolosità dell'incrocio ad Afragola che è via Tasso-via vecchia S. Antonio – viale Sportiglione. Questo incrocio, secondo le statistiche della Polizia Municipale, è quello dove avvengono il maggior numero di incidenti in un anno. In data 11 aprile u.s., alle ore 12.00 è avvenuto in questo luogo l'ennesimo incidente, due auto e un motorino si sono scontrati violentemente. In questo incidente c'è incappato anche l'amico Francesco Zanfardino, quattro persone in ospedale in una sola settimana. Quindi, sono intervenuti sul posto i vigili urbani, tre autoambulanze del 118 e i carri attrezzi dei carabinieri, quindi da 13 aprile a settembre 4 persone in ospedale. E' nostro dovere, una volta constatato l'esistenza di pericolo in un luogo, prevenire ed intervenire con realizzazione di opere necessarie per eliminare le cause di rischio. Si propone quindi, la realizzazione di una rotonda o di un qualcosa per evitare che qualcuno possa perdere la vita, in questo incrocio così pericoloso quindi, si invita le SS.LL. a mettere in essere ogni iniziativa per realizzare la rotonda o qualche altra cosa in oggetto per evitare che qualcuno possa perdere la vita in un incrocio così pericoloso. Siccome la nota è del 13 aprile ed è rimasta lettera morta, poi c'è stata una seconda richiesta, sono intervenuti altri due incidenti, sempre nello stesso luogo, per cui si chiede e si dice che un'Amministrazione accorta e diligente deve prevenire ed eliminare le cause di pericolo per la collettività.

Si propone, pertanto, di modificare con urgenza la viabilità in attesa che venga realizzato qualcosa, una rotonda che abbia il triplice effetto che elimina il pericolo, migliorare la viabilità e di abbellimento di arredo urbano, per questo chiamo in causa pure l'Assessore all'Urbanistica. Si coglie l'occasione per ricordare il pericolo costante della rotonda realizzata. Quella rotonda che sta all'uscita dell'asse mediano, incrocio SS.87, su questa rotonda è totalmente assente la segnaletica verticale ed orizzontale e nelle ore notturne niente è visibile, neanche gli spigoli di marciapiede che rappresentano un pericolo di

ribaltamento continuo per le auto in transito. La speranza è l'ultima a morire ed io spero che tante cose buone si possono realizzare nella nostra importante città.

Quindi, richiamo anche quelle due rotonde pericolose che stanno sulla strada Sannitica, una all'altezza del Conad ed un'altra all'uscita dell'Asse Mediano, dove molti automobilisti vanno dritto, è capitato anche ad un amico mio che con la bicicletta andò dritto, rischiando un guaio. Allora, qualcosa dobbiamo fare su queste rotonde non tanto a norma.

Attendo una risposta!

**PRESIDENTE:** La parola al Sindaco.

**SINDACO:** Anche queste sono sollecitazioni che vanno nella direzione del miglioramento della viabilità in generale e delle problematiche connesse. Anche qui io eviterei di entrare in decisioni troppo di merito, la cui praticabilità non è oggetto di valutazione da parte del Consiglio comunale, sicuramente non da parte mia, perchè stabilire se ci vuole una rotonda o meno da qualche parte io non saprei, è una materia da vigili urbani.

Io recepirei la mozione, l'ODG, come lo si voglia forse in questo caso ancora di più, trattandosi di un caso specifico, fare un ODG più che una mozione, dicendo che da una parte diciamo che la richiesta può essere quella di garantire le condizioni di massima sicurezza in relazione alle due rotonde, quella dell'Asse Mediano e quella sulla Sannitica. Quindi, predisporre interventi per garantire le condizioni di massima sicurezza e interventi di segnaletica orizzontale e verticale, in modo da mettere in sicurezza queste due rotonde dal momento che in prossimità delle stesse si sono verificate, se ci sono dei dati che ci sono forniti dalla Polizia Municipale, degli incidenti.

Per quel che riguarda, invece, l'incrocio di via Tasso, anche lì si invita a predisporre e a segnalare la cosa per predisporre un intervento sulla viabilità in modo tale da garantire le condizioni di sicurezza. Quale potrebbe essere specificamente l'intervento da farsi, penso che debba essere oggetto di chi ha il compito di fare queste valutazioni, non il Consiglio comunale. Quindi, io le recepirei in questo senso, cioè nel senso di un impegno a recepire per creare condizioni di massima sicurezza, di massima garanzia, in relazione alle due rotonde che sono state richiamate nella mozione del consigliere Concas e in relazione poi, all'incrocio tra via Tasso e via vecchia S. Antonio, dove sulla scorta delle relazioni fornite dalla Polizia Municipale, si sono verificate di recente diversi incidenti stradali e che, quindi, possono costituire un fattore di pericolosità per la salute dei cittadini.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco, allora vogliamo formulare l'Ordine del giorno.

**CONCAS VINCENZO:** L'ha già formulato il Sindaco, è stato registrato, si rileva da ciò che ha detto il capo dell'Amministrazione, con la speranza che venga realizzato qualcosa, io ci spero.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Concas, se non ci sono altri interventi poniamo in votazione la mozione così come precisata dal Sindaco. Votazione per appello nominale, richiesta da parte dei consiglieri Giustino, Di Mauro e Caiazzo.

Procediamo alla votazione per appello nominale. **Sindaco Tuccillo Domenico (favorevole), Concas Vincenzo (favorevole), Boccellino Giovanni (favorevole), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (favorevole), Giustino Gennaro (favorevole), Petrellese Nicola (favorevole), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (favorevole), Di Mauro Carmine (favorevole), Castaldo Gennaro Davide (a), Botta Raffaele (favorevole), Boemio Antonio (a), Pecchia Mauro (favorevole), Tuberosa Giovanni (favorevole), Falco Raffaele (favorevole), entra in aula il consigliere Camillo Manna (che esprime voto favorevole, Pannone Antonio (a), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacomo Camillo (a), Caiazzo Antonio (favorevole), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

(Entra in aula il consigliere Biagio Castaldo). Consigliere Castaldo, non abbiamo ancora chiuso la votazione, vuole votare?

**CASTALDO BIAGIO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Allora, **Castaldo Biagio (sì).** E' entrato in aula anche il consigliere Castaldo Gennaro Davide. Vuole votare?

**CASTALDO GENNARO DAVIDE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Il consigliere **Castaldo Gennaro Davide (sì). 16 voti favorevoli, 9 assenti. La mozione è approvata.**

Passiamo al capo n.5.

**PRESIDENTE: CAPO N.5: “Mozione presentata ai sensi dell’art.22, comma II, del Regolamento del Consiglio Comunale dal consigliere Concas più altri ad oggetto: Realizzazione collegamento ferroviario, linea metropolitana Capodichino-Casoria, stazione TAV Afragola”.**

La parola al consigliere Concas.

**CONCAS VINCENZO:** Questo è un discorso che ho sempre parlato con il Sindaco, con la maggioranza, con il mio partito, è una delle prime cose di cui ho parlato, ricordavo bene delle convenzioni scritte, già messe in essere che sono attualmente vive, attualmente esistenti tanto è vero che il piano trasportistico regionale le ha fatte proprie, allora questa è una cosa che addirittura il presidente De Luca è venuto l’altra settimana a Casoria dove si è impegnato dicendo che questa cosa la farà, niente voglio fare di piccole cose, una sola cosa grossa anche se costa 500 milioni di euro, quello che costerà, ma il mio impegno di politico e di uomo la porterò a termine, e certamente Afragola non può essere assente. Quello che volevo dire e raccontare in questo consesso è che la città di Afragola insiste su un’area metropolitana con oltre 3 milioni di abitanti, uno delle più grandi di Europa, quella più densamente popolata. In un simile contesto territoriale una linea metropolitana su ferro ha un triplice effetto, tempi brevissimi di collegamento con Napoli, un volano di sviluppo per Afragola, Casoria e altri Comuni vicini, e una cura efficace contro l’emergenza smog, che ci dicono di non andare a Napoli con la macchina. La rete di trasporto su ferro nell’area metropolitana di Napoli presenta una raggiera convergendo sul capoluogo. Il territorio provinciale sulla base del disegno di rete ferroviaria può essere suddivisa in spicchi, ognuno dei quali servita da una linea ferroviaria come segue: la zona Flegrea è servita da due linee ferroviarie, quella Cumana e quella Circumflegrea; la città di Pozzuoli è servita anche dalla linea metropolitana e dalla Ferrovia dello Stato; poi c’è la zona nord-orientale che comprende i Comuni di Melito, Mugnano, Napoli, Giugliano e Aversa che è servito dal tronco basso delle ferrovie Alifano, da Napoli a Teverola ci sono 16 stazioni che garantiscono un ottimo servizio; poi c’è la zona vesuviana che è assicurata dalla Circumvesuviana che si articola sulle tre linee Napoli-Nola-Baiano, Napoli-Ottaviano-Sarno, Napoli-Pompei-Sarno dove lo Stato vuole realizzare a Pompei un’altra stazione dell’A.V. con la fermata agli scavi. Poi, c’è la zona costiera, due linee ferroviarie si sviluppano lungo la fascia della provincia di Napoli, la Napoli-Salerno della Ferrovia dello Stato e poi c’è la Circumvesuviana. Poi, c’è la nostra zona, quella orientale, quest’area che

presenta centri ad altissima intensità abitativa, quale Afragola, Casoria, Casavatore ed è la più svantaggiata per quanto riguarda l'offerta dei servizi ferroviari. Infatti l'unica linea ferroviaria esistente in quest'area è la tratta Napoli-Aversa che presenta un'offerta ridotta di collegamento con Napoli essendo utilizzata al limite la sua potenzialità nel traffico passeggero. Da questo breve panorama sulla situazione del trasporto su ferro sull'area metropolitana di Napoli si giunge alla conclusione che il territorio napoletano per quattro delle cinque zone, ad esclusione della zona orientale, presenta un sistema ferroviario di trasporto ad elevato potenzialità in termini di servizi offerti. La nostra zona, l'area orientale di Napoli, come si è visto, presenta livelli di servizi ferroviario decisamente modesti rispetto alle altre, l'unica stazione ferroviaria presente in questa zona è quella di Casoria, decisamente lontana dalla città di Afragola. Attualmente il servizio di trasporto pubblico è assicurato dalle linee delle tranvie provinciali, ma il servizio offerto è scadente, è poco affidabile, infatti gli autobus che partono da Afragola per Napoli dopo l'attraversamento dei centri abitati e a cause delle difficoltà di penetrazione in Napoli accusano gravi penalizzazioni sulle tabelle di marcia soprattutto nel tratto Capodichino-Napoli-Piazza Garibaldi per caotica situazione del traffico in questa zona in quasi tutto l'arco della giornata. Il livello di mobilità tra la zona orientale e Napoli sono notevoli, proprio uno studio sulla mobilità dell'area napoletana è risultato che circa il 35% della popolazione residente in quest'area si reca ogni giorno nel capoluogo e solo il 27% fa ricorso ai mezzi di trasporto collettivo mentre il 73% di noi va a Napoli con la macchina. Il disagio si avverte ancora maggiormente se si pensa che nell'ora di punta i tempi di percorrenza di un autobus da Afragola per andare a Napoli è un'ora 10 per coprire otto chilometri, da questo si rileva il disagio dell'utenza Afragola-Casoria che è costretta per i propri spostamenti a servirsi del mezzo privato con il conseguente inquinamento dell'area, ma per guarire dall'emergenza smog c'è una sola possibilità: 1) pesantissima cura del ferro, questa è una parola detta sempre da Fascetta e me la sono sottolineata, si aspetta la pioggia in modo che le polveri sottili rientrano nei limiti. I problemi strutturali resteranno come sono, ecco perché un politico deve essere lungimirante, non miope, caro Gennaro, ben venga la TAV. Non è ipotizzabile un potenziamento dei servizi Roma-Napoli-Bari che la FF.SS. stanno realizzando a carattere nazionale e non prevedere il potenziamento dei servizi locali a breve raggio, la risoluzione del problema non può che essere la realizzazione di una via ferrata, è necessario un prolungamento della linea 1 della metropolitana di Napoli il cui capolinea è prevista da Piazza Garibaldi a Napoli. Questa bradellina o linea B collega la stazione metropolitana di Capodichino con la Stazione TAV

di Afragola passando per Casoria. I vantaggi di una tale soluzione al problema del collegamento dell'area TAV di Afragola con Napoli sarebbero notevoli, ne enunciamo alcuni: minori i tempi di percorrenza rispetto all'attuale autolinea, affidabilità del servizio ferroviario di gran lunga maggiore di quella automobilistico, beneficio economico per le utenze che attualmente utilizza l'auto propria, miglioramento della situazione del traffico per/e tra i Comuni serviti dalla linea ferrovia sia per il minor numero di autovetture circolanti sia perché si eviterebbe la circolazione di autobus inquinanti che tante vibrazioni creano alle strutture site nelle strade anguste o proprio al C/so Garibaldi o Via Roma, ad Afragola abbiamo questo problema. La metropolitana sul ferro ci salverà dallo smog, avremmo un'aria più pulita, è un discorso che facciamo oggi, fra 5-6 anni, sto parlando di lungimiranza politica. Quindi, dopo aver fornito schematicamente alcuni elementi sulle attuali situazioni dei livelli di mobilità degli abitanti del Comune di Afragola e Comuni limitrofi è ferma convinzione che il livello di mobilità può essere unificato solo attraverso la realizzazione di un'opera ferroviaria, valutazione di ordine tecnico e finanziario si rendono necessarie per verificare il grado di fattibilità dell'opera e il suo ruolo rispetto anche al complesso sistema dei trasporti dell'area metropolitana o regionale. E' inutile ricordare che sin dal 3 aprile 1990 la società metropolitana di Napoli è concessionaria per conto dei Comuni di Casoria, Afragola, Casavatore e Arzano per la progettazione e realizzazione di una linea di collegamento tra i suddetti Comuni, è la Linea 1 della metropolitana di Napoli. Unitamente a professionisti esterni esperti del settore, la detta società elaborò uno studio di fattibilità che prevedeva il collegamento tra la stazione della Linea 1 di Napoli, prevista in Piazza Di Vittorio, cioè Capodichino, con la stazione ferroviaria di Casoria e la stazione di testa della TAV di Afragola. Il progetto di tale bradellina prevede una fermata a Casavatore (Parco Acacia), tre fermate a Casoria (Via Marconi, Piazza Cirillo e Piazza Dante), una fermata a Via Duca D'Aosta, tre fermate ad Afragola (Piazza Belvedere, una nelle Salicelle, e un'altra fermata nella stazione TAV). Il suddetto studio di fattibilità fu trasmesso alla regione Campania, Assessorato dello Sport con prot.n.35/ULD da società metropolitana di Napoli, S.p.a., fu trasmessa il 10 dicembre 2001 e successivamente recepita nel corso dell'anno 2002 negli strumenti programmatici regionali del trasporto pubblico, cioè ha fatto suo questo impianto sportivo che è ancora vivo ed esistente.

Per quanto sopra premesso, se siete d'accordo, si riafferma che è volontà del Comune di Afragola nel quadro degli interventi finalizzati a migliorare i livelli di mobilità della città di realizzare un impianto infrastrutturale idoneo a collocare la città di Afragola con il

principale polo, cioè Napoli e a costituire le premesse per una saldatura sul piano del tessuto urbanistico-produttivo con i Comuni a monte della città di Napoli e in particolare con l'asse industriale Caivano-Caserta. Questo C.C. ritiene, se siete d'accordo, indispensabile la realizzazione di una infrastruttura di trasporto in sede propria di tipo metropolitano, sistema di trasporto su ferro ad elevata capacità di trasporto di persone che attestandosi nella prima fase dell'area dei Comuni di Afragola e Casoria costituisce un punto nodale di integrazione gomma-ferro per i collegamenti anche di altri Comuni nell'area influenza quali Caivano, Casavatore, Arzano, Frattamaggiore, Cardito e Crispano, noi non abbiamo mezzi che collegano questi Comuni, non sono collegati.

Quindi, creare un elemento di drenaggio dei flussi di mobilità su autovetture private e mezzi pubblici su gomma che generalmente interessano la città di Napoli che tanto inquinamento producono. Concludo, dicendo, il C.C., pertanto, fa voti affinché il suddetto studio di fattibilità tecnico-economico delle opere ferroviarie di tipo metropolitano già recepito dall'Assessorato ai Trasporti della regione Campania venga riconsiderato, nella sua interezza, dall'Ente Regione. Il Comune di Afragola sollecita la regione Campania ad esperire tutte le pratiche necessarie per il completamento degli studi della prima fase per dare inizio alla seconda fase e precisamente alla progettazione di massima ed esecutiva dell'opera. La presente mozione impegna il C.C. a definire e ad individuare tutte le risorse necessarie finanziarie per la realizzazione dell'opera. Concludo il mio intervento dicendo che sono contento perché vedo i consiglieri Pannone e Caiazzo presenti in aula, oltre la maggioranza, che non ho parlato invano.

**PRESIDENTE:** La parola al Sindaco.

**SINDACO:** Allora, questa è una mozione molto importante. Come la città di Afragola che è una città importante, questa è una mozione importante. Per quello che mi riguarda è anche una mozione che tocca un argomento che mi sta particolarmente a cuore, spero che mi venga riconosciuto al sottoscritto il fatto di occuparsene da circa 20 anni, quando fu eletto per la prima volta al Parlamento scegliendo in Parlamento, scegliendo di far parte della Commissione Trasporti di cui è stato Segretario per 5 anni, e rivestendo poi il ruolo di Responsabile Nazionale dei Trasporti del Partito Popolare ai tempi della Segreteria di Franco Marini. Questo lavoro, al quale io partecipavo in minima parte, ha prodotto il risultato che è stato voluto dall'alto, come diceva il consigliere Concas che alla fine dopo molte traversie si è deciso che si facesse la stazione dell'Alta velocità ad Afragola, e mi

consentirà sempre il consigliere Concas, il consiglio di ricordare solo a titolo di cronaca, che quando sono stato eletto qui invece come Sindaco nel giugno del 2013 la Stazione era arenata su un binario morto e temo che li sarebbe rimasta. Ovviamente, il mio primo pensiero è stato appunto quello di rimettere in moto la Stazione, è stato anche il mio cavallo di battaglia in campagna elettorale quando si dava per sepolta, un mese dopo la mia elezione circa, molti di voi ricorderanno che mi sono recato a fine luglio a Roma dall'allora Vice Ministro dei Trasporti l'attuale governatore Enzo De Luca, al quale mi lega una familiarità una cordialità forse quando la sua, ma insomma, da vecchio tempo, e quindi, approfittando anche di questa cordialità ma certamente questo non vale niente, perché l'allora Ministro De Luca, pensava alle cose non per farne una cortesia al sottoscritto ma per razionalità e valore da ciò che si andava a fare, alla presenza dell'amministratore delegato F.S. fu deciso che ripartiva il bando per la stazione di Afragola, e non per la stazioncina, in attesa poi di fare quella l'opera totale, ma l'opera totale nella sua appunto totalità per circa 180 milioni di euro, poi c'è stata tutta la scansione che è stata puntualmente rispettata e oggi la stazione è in grande lancio e da qui a un paio di mesi inizieremo a vederne addirittura la sagoma di un delle stazioni più belle di Europa. Detto ciò, ovviamente, il tema dei collegamenti è un tema fondamentale, perché è indispensabile che ci siano i collegamenti adeguati, io mi sono battuto prima ancora di essere Sindaco nella qualità di responsabile politico del Partito Democratico che avevo a livello regionale affinché negli anni precedenti nonostante si fossero fatte i lavori per la stazioni ci si applicasse a quello che era il vero nodo trasportistico che riguardava la stazione e la valorizzazione della stazione, cioè il congiungimento con la linea Canello, passaggio per Acerra, questa linea che avrebbe già dovuto esserci ed era l'infrastruttura fondamentale per garantire il servizio e la funzionalità della stazione è rimasta bloccata così come era rimasta bloccata la stazione, non perché era fallita la ditta, perché si immaginava con lo scorso governo regionale con Caldoro di stravolgere il percorso che era stato già approvato nella conferenze dei servizi precedenti che stabiliva appunto che la linea di Acerra usciva fuori dalla città, faceva un giro intorno alla parte esterna della città e si veniva a congiungere ad Afragola, non so chi aveva messo in testa al Presidente Caldoro, persona per altro stimatissima di passare sulla linea storica, cioè di far passare l'alta Velocità in mezzo ad Acerra, voi immaginate l'alta Velocità che passa per via Amendola, una cosa del genere, una follia che ha ritardato di tre anni i lavori e l'approvazione, questi lavori e quest'approvazione noi stiamo concorrendo a definirla con la conferenza dei servizi che adesso si chiude e farà partire da qui a qualche mese i lavori,

circa 800 milioni di euro, per quello che riguarda la tratta Afragola-Acerra che vengono sul nostro territorio e che costituiscono comunque una ricchezza. Poi abbiamo il tema delle stazioni e delle fermate ad Afragola, questo collegamento con la Napoli-Bari quindi è assicurato, è assicurata la funzionalità di Afragola sulla direttrice Napoli-Bari, oltre su Salerno e ascendere, questo era il grande tema da affrontare da aggredire e che per fortuna oggi ha avuto una sua decantazione e noi siamo in una fase in cui la Stazione si va a realizzare i lavori per la tratta di collegamento su Acerra e su Canello partono quindi le premesse sono i fondamentali sono assicurati. Ora si tratta rispetto a questi fondamentali di aggiungere altro, negli accordi di programma l'ultimo accordo di programma significativo del 2 maggio 2001 tra Regione Campania e Governo, prevede espressamente il collegamento con la Circumvesuviana questo è quello che prevede l'accordo di programma. Le cose precedenti non lo so, ma questo è quello che prevedono le ferrovie si è mosso in questa situazione costituendo anche gli agganci con la linea vesuviana. Tuttavia, l'evoluzione del sistema trasportistico campano, negli ultimi tempo è stato definito in un modo tale che le strutture tecniche competenti a valutare nel merito, ritengono oggi che la linea della circumvesuviana, sia quasi un di più, cioè non costituirebbe una importante tale da dare ancora di più un valore aggiunto alla Stazione che noi ovviamente siamo interessati e che la Stazione assume, di qui gli approfondimenti che sono stati fatti e di qui anche il recepimento che io ho espresso in qualche sede forse politica, non istituzionale alla sollecitazione che più volte il consigliere Concas aveva espresso circa il fatto di individuare una eventuale collegamento con la metropolitana. Allora di questo argomento, il 29 di dicembre, ultimo, a margine dell'approvazione dell'accordo sul PIU' Europa, che ha visto Afragola in prima linea insieme ad altri 4 Comuni della provincia di Napoli, i primi 5 Comuni a firmare l'accordo del Più Europa, l'accordo aggiuntivo a margine di quell'incontro ho avuto un lungo incontro con il Presidente De Luca, con la struttura degli uffici e con RFI per valutare anche delle opzioni alternative e diciamo all'esito dell'incontro dove prima ancora di porre questo problema voglio renderne edotto pure il C.C. io ho posto il problema del ponte di Via Arena, perché via Arena e il ponte che deve scavalcare l'Autostrada sono il punto di rapporto di collegamento fondamentale tra la città di Afragola e la Stazione, questo ponte attualmente non è finanziato, perché era previsto che fosse finanziato negli accordi con RFI per una parte con una quota RFI per un'altra parte molto consistente con le risorse del grande progetto europeo, quei 65 milioni di euro che poi sono stati affondati a Bruxelles e insieme a quei 65 milioni è stato affondato anche il ponte su via Arena. Allora la mia prima

preoccupazione è stato quello di chiedere, a De Luca, le risorse per fare il ponte su Via Arena, perché altrimenti Afragola città sarebbe tagliata fuori dai collegamenti con la Stazione, detto ciò ci siamo preoccupati anche del resto e abbiamo convenuto che De Luca si sarebbe impegnato per finanziare uno studio di fattibilità la Regione avrebbe finanziato uno studio di fattibilità nella sua mozione non è indicato, lei lo auspica ma probabilmente non sa che è stato già messo nel piano per il Sud dal presidente De Luca con circa due milioni di finanziamento e quindi è stato inserito lo studio di fattibilità per individuare un collegamento su ferro di tipo metropolitano, ma di tipo metropolitano si può intendere tante cose, vedremo la soluzione ottimale che ci sarà proposta quale sarà e certamente dentro questo diciamo paniere di ipotesi dentro questo ventaglio di ipotesi cosa ci potrebbe essere di più bello di un collegamento diretto con la metropolitana, ancor che il collegamento con la linea di Acerra, che comunque arriva nella metropolitana di Napoli, quindi resta una certezza nel passante della metropolitana di Napoli, comunque, quindi resta una certezza, però avere il collegamento diretto con la metropolitana sarebbe un valore aggiunto anche in termini di prospettive di città metropolitana, perché se la città metropolitana bisogna costruirla bisogna costruirla a partire proprio dalla reti di collegamento, e questo è il discorso che ho fatto anche al Presidente De Luca, oltre che al Sindaco De Magistris, perché la metropolitana non sia una cosa che attiene solo alla città di Napoli nel suo perimetro tradizionale ma che sia qualche cosa che si spande oltre e che costituisca l'ossatura intorno alla quale poi si va a costruire la città metropolitana, quindi sotto questo aspetto certamente se potessimo andare in questa direzione eviterei soltanto di dire che ci mettiamo noi i soldi, perché è un poco fuori luogo che ci mettiamo noi i soldi per una cosa del genere stiamo parlando di centinaia di milioni quindi se si potesse andare in questa direzione sarebbe senza altro per noi una cosa molto auspicabile. Sotto questo aspetto io esprimo diciamo piena adesione anche a questa mozione proprio in merito a tutte le cose che ho detto, anzi visto l'entusiasmo e anche la passione che il consigliere Concas mette in queste materie, visto anche la sua cordialità di rapporto con il Presidente De Luca, io poi pensavo anche di delegarla a rappresentarmi presso il Presidente De Luca in merito a questo tema che sicuramente penso che con la collaborazione sua e di De Luca potrà essere approntato in più e sicuramente potremmo avere risultati molto significativi.

Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. La parola al consigliere Concas, prego.

**CONCAS VINCENZO:** Grazie, Presidente, il Sindaco nel suo discorso ha precisato una cosa quando ha parlato della linea della Circumvesuviana e qualcuno dice è un di più è un qualche cosa in più, adesso. Sindaco, nel discorso gradissimo, bello che questa linea metropolitana che parte da Capodichino attraversa Casoria con tre fermate ad Afragola, Piazza Belvedere, Piazza San Michele Stazione TAV, e quando De Luca che ho conosciuto che era Sindaco a Salerno ci stavate pure voi, non pensavo mai che questo amico mio un giorno sarebbe diventato Presidente del Consiglio della Regione, non lo prevedevo però che è diventato presidente della Regione questo mi fa piacere, noi stiamo parlando di un'altra cosa la potenzialità, la Stazione TAV che è una delle più belle di Europa, conosco l'impegno che è stato prefisso negli anni passati alla Commissione Trasporto queste cose le conosco, le so bene le ho digerite ma riguarda il trasporto nazionale, riguarda la linea nazionale, riguarda il problema il problema Roma-Napoli-Bari, io sto parlando di una linea locale cioè noi non teniamo per andare a Napoli l'ho elencato qua in questa relazione, ecco la cosa grande dove noi ci impegneremo è questa la linea metropolitana, poi la questione non è una questione tra Sindaco Tuccillo e il consigliere Concas, la questione è una unità politica sposare questo progetto insieme, il problema non è Tuccillo, il problema è l'unità del Consiglio, voglio terminare Sindaco, la sposa, consigliere Falco, la sposa, la città di Afragola sta ancora aspettando lo sposo, e lo sposo, è colui che dà a questa città risposte serie e concrete questo doveva essere il nostro impegno e mi auguro che sia così, ognuno si prenda le proprie responsabilità, qua non parliamo solo di politica parliamo anche di rapporto umano e che per me è la prima cosa in assoluto poi viene tutto il resto è su questo che noi dobbiamo costruire il futuro e la speranza per questa importate città. Presidente non mi guardare così, chiudo il discorso e scusatemi se oggi vi ho fatto un poco, vi ho annoiato. Questo è il mio augurio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Concas. Quindi il C.C. sollecita la Regione Campania ad esperire tutte le pratiche necessarie per il completamento degli studi della prima fase, per dare inizio alla seconda fase e lo studio è precisamente l'opera di progettazione di massima esecutività. Allora, ripeto la conclusione della mozione in modo tale che completiamo meglio. "Il C.C. fa voti affinché alla Regione Campania affinché il suddetto studio di fattibilità tecnico-economico per le opere ferroviarie di tipo metropolitane già recepite dall'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania venga considerato nella sua interezza dall'ente regionale".

**Sindaco (si), Concas Vincenzo (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Di Lena Gennaro (si), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (si), Castaldo Gennaro Davide (si), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (a), Tuberosa Giovanni (si), Falco Raffaele (si), Pannone Antonio....**

Per dichiarazione di voto la parola al consigliere Pannone

**PANNONE ANTONIO:** Per dichiarazione di voto. Io ancora nel ringraziare al di fuori di ogni tentazione o deriva che possa prestare il fianco all'ipocrisia che mi risulta veramente al di là degli impegni in questa aula, anche in altre sedi istituzionale in qualche recente manifestazione pubblica che ha saputo fare in modo di far presente il supporto che contributo attivo nel legittimo ruolo di maggioranza e di responsabilità, credo che però ancora una volta le sue sagge parole e la impostazione anche di confronto che è stata raccolta dall'aula sia sta per certi versi sottoposto ad uno stress discorsivo, io credo che lui abbia l'intelligenza di interpretare la parole a volte vuote che sono state ancora una volta dette in questa aula, che confermano come qualcuno debba fare come dice qualche autorevole consigliere di maggioranza debba fare pace con se stesso e con la sua testa. Credo che il consigliere Concas abbia gli attributi per capire tutto questo e valutare attentamente, perché quando di questi temi si discute nelle sedi istituzionale anche nelle occasioni di pubblico confronto si possa mettere sul tavolo, sulla bilancia per una congrua opera di ponderazione di quello che realmente c'è quello che è il dato storico che è frutto di una programmazione che al di là di alternarsi per delle vicende istituzionali per alternarsi dell'Amministrazione vada consegnato a quello che è l'obiettivo principe, noi siamo rimasti in aula, parlo a nome mio personale ma anche del consigliere Castaldo e il consigliere Fusco che si è allontanato, siamo rimasti perché crediamo e siamo i primi a riconoscere questa impostazione soprattutto di metodo, perché quando c'è questa sana impostazione di metodo, ha ragione Concas le differenziazione anche politiche, i ruoli di maggioranza e di opposizione vanno non a neutralizzarsi ma quanto meno ad incanalarsi in un alveo confronto che mette al primo posto gli interessi della città. Noi stiamo qui, perché abbiamo colto il suo spirito, le sue sollecitazioni, siamo pronti a tenere in considerazione, vedremo quello che accadrà nei prossimi mesi, vedremo quello che saprà mettere in campo in termini di programmazione l'amministrazione regionale, guidata dal Presidente De Luca e può essere un vantaggio che il Presidente De Luca abbia un rapporto preferenziale fondati su un rapporto di vera amicizia con il consigliere Concas, il resto lo

consegniamo al quasi volgare ancoraggio, a messaggi cifrati o meno cifrati, perché poi quando questi messaggi si affidano ricostruzioni storiche anche un poco fantasiose lasciano il tempo che trovano, soprattutto poi quando vediamo ahimè che il Sindaco continua ad ambizioni ermeneutiche dell'interpretazione dei consiglieri comunali che troppo spesso divergono dalla realtà dei fatti, questo non ci interessa, potremmo rispondere con un semplice invito al Sindaco a fare in modo che presti attenzione ad altre cose, soprattutto ad una buona Amministrazione che è un obiettivo che quest'Amministrazione fino ad oggi non è stato in grado di centrare, come hanno confermato stamattina le parole del consigliere Concas. Quindi con questa consapevolezza nell'annunciare il nostro credito, la nostra apertura di credito all'impostazione che Concas ha voluto che venisse messo all'attenzione del C.C., quindi nell'annunciare la nostra astensione propositiva e tesi, perché almeno su questo capo ci confrontiamo con un tema di programmazione che tira in ballo le competenze della Regione e non come è successo con la prima mozione, che forse qualcuno non è in grado di capirlo, abbiamo accolto con un voto favorevole soprattutto perché stigmatizzava e cristallizzava efficienza ed adeguatezza di quest'Amministrazione.

Su questa mozione noi stiamo qui per annunciare una apertura di credito che ovviamente deve essere avvalorata da una serie programmazione che è finalmente dopo anni di ritardi ma sia chiaro ritardi che hanno avuto sempre il loro processo di nascita e la loro conclusione in sedi istituzionali nazionali, con questa consapevolezza noi annunciamo il nostro voto di astensione. Il presidente sa che mi sono trattenuto di intervenire nei capi precedenti quindi sicuramente vorrà essere clemente e accordare questa mia sottolineatura che porto a conclusione ribadendo il nostro voto di astensione.

**PRESIDENTE: Pannone Antonio (astenuto), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (a), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (astenuto), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

È entrato in aula il consigliere Giustino che **esprime il voto favorevole.**

**Allora, 13 favorevoli, 2 astenuti, 10 assenti. La mozione, così come proposta, è approvata.**

Passiamo al capo n. 6.

**PRESIDENTE: CAPO N. 6: “Interrogazione consiliare presentata ai sensi del regolamento del C.C. presentato dal consigliere Castaldo Biagio: Istituzione figura di ispettore ambientale comunale”.**

Illustra l'interrogazione il consigliere Castaldo Biagio. Prego.

**CASTALDO BIAGIO:** Presidente, buon giorno a tutti, sindaco Assessori consiglieri e pubblico presente. Presidente prima di entrare nel merito vi voglio ricordare che la mia interrogazione è stata presentata in data 23 settembre e solo a distanza di 4 mesi lei è stato così gentile da metterla all'ODG anche se il regolamento prevedeva 20 o 30 giorni.

Premesso che con delibera di G.C. n. 94 del 10 settembre 2015, a conclusione del procedimento amministrativo il Comune di Afragola intende sottoscrivere convenzione con una Associazione di volontariato per l'istituzione della figura di Ispettore Ambientale Comunale, ciò premesso il sottoscritto consigliere comunale Biagio Castaldo interroga il sig. Sindaco che ha sottoscritto l'atto deliberativo, a fornire le seguenti spiegazioni: Se è a conoscenza che la figura di Ispettore Ambientale o Guardia Ambientale non trova applicazione in quanti non previste dalla L.R. e pertanto, né il Comune di Afragola o altri Comuni possono autonomamente bypassare la legge Regionale nel fare nomine e/o affidamenti, e né indire corsi di formazione di qualifica per Guardia ambientale in quanto materia Regionale delegata alla Provincia di appartenenza;

Se non è il caso di riconsiderare il succitato affidamento che oltre ad avere una evidente illegittimità impegna il Comune anche finanziariamente.

Quindi signor Sindaco io desidererei conoscere quale provvedimenti intende adottare in merito alla convenzione tra l'Amministrazione comunale e un'Associazione di volontariato, per l'istituzione di una ispezione ambientale nel territorio afragolese adeguando vi rammento che vi è una corposa relazione del quesito in questione della diligenza della Polizia venatoria della Provincia di Napoli, la quale afferma senza ombra di dubbio che la figura di ispettore o guardia ambientale non è prevista dalle norme in materia di volontari e raccomanda le amministrazioni di fare particolari attenzioni e non avvalersi della collaborazione di guardie giurate e volontari, di costituire nel caso in questione un'Associazione evitando da un lato di confondere, procedimento e nominate di guardie giurate volontarie e guardie ambientale e dall'altro di operare con associazioni non in regola, perché il cui comportamento censurabile nelle opportune sedi ricadrebbero sulla

responsabilità del Comune. Questo è quando affermava il Capo Dipartimento della Provincia di Napoli.

Infine questo Comune fa dei corsi di formazione di polizia ambientale con personale dipendente di qualunque grado sia non avendo nei requisiti previsti e non mi pare che il Comune di Afragola sia un Ente certificato.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Castaldo, la parola al Sindaco.

**SINDACO:** Gli atti assunti dalla G. C. in materia di ispettori ambientali su cui interroga il consigliere Castaldo, trovano fondamenta nel Regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 45 del 11/12/2015. Quindi rispetto alla presentazione evidentemente c'è questa sfasatura temporale anche. L'adozione di tale regolamento, come tra l'altro chiarito nella deliberazione adottata nel C.C. che si riporta letteralmente, è avvenuto anche in considerazione delle seguenti circostanze che ci hanno indotto ad approvare il regolamento.

- 1) l'Amministrazione comunale di Afragola reputa prioritaria la tutela dell'ambiente e del decoro urbano nonché il miglioramento continuo della vita della comunità amministrata;
- 2) nell'ambito delle priorità programmatiche di cui la lettera precedente rientra la migliore gestione del servizio di igiene urbana, la promozione e diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e il contrasto dei fenomeni di abbandono incontrollato dei rifiuti e dei cosiddetti roghi che caratterizzano la terra dei fuochi.
- 3) L'Amministrazione in conformità e principi costituzionali di sussidiarietà orizzontale verticale ritiene fondamentali il coinvolgimento attivo della cittadinanza prioritariamente attraverso le forme di associazione volontari;
- 4) Rientra nella facoltà di autoregolamentazione del Comune di Afragola la possibilità di istituire specifiche figure cui attribuire funzioni ed attività da svolgere in stretto coordinamento con i soggetti istituzionali già tanto preposti, finalizzati al perseguimento degli obiettivi di cui alle precedenti;
- 5) Anche sulla scorta e le esperienze ampiamente diffuse sia sul territorio regionale, e sia su quello nazionale è intenzione dell'Amministrazione comunale istituire al fine di concorrere a difesa del suo paesaggio e decoro e della tutela dell'ambiente e del territorio la figura dell'ispettore ambientale comunale volontario, per la

prevenzione, la vigilanza e il controllo e il corretto conferimento gestione raccolta e smaltimento dei rifiuti nonché nel rispetto e delle disposizioni interne di igiene e di decoro;

- 6) L'istituzione della figura di cui alla lettera precedente afferisce alle materie riservate al C.C. anche ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/00. Avendo la stessa surroga di rilievo regolamentare, alla luce di quanto sopra richiamato e delle circostanze che tutte le attività intraprese e compiute successivamente dalla Giunta, si pongono in strette e puntale attuazioni di quanto deliberato con valenza regolamentare dal C.C. e quindi testé richiamato non pare rilevarsi elementi tali da consigliare di adottare nessun provvedimento di autotutela, vale da ultimo la pena precisare che con gli atti adottati da quest'Amministrazione non è stato compiuto nessun affidamento, perché non di affidamento si tratta, rientrando le attività degli ispettori ambientali nell'alveo del volontariato e perciò anche non remunerate ed essendo a differenza di altri contesti in cui penso che siano state remunerate anche oltre il dovuto, ed essendo la convenzione sottoscritta con l'associazione individuata attraverso le previste procedure strumento per velocizzare l'organizzazione di tale attività a carattere volontario, quindi trattandosi di dare attuazione al regolamento così come approvato, trattandosi di un attività di volontariato e non di affidamento, ritengo che diciamo, non ci siano iniziative da assumere in nessun senso se non quello di dare attuazione a quando abbiamo deliberato.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. La parola al consigliere Castaldo.

**CASTALDO BIAGIO:** Giusta replica da quando detto dal Sindaco, l'approvazione del nostro Regolamento io penso che non supera l'ambito applicativo della Legge Regionale 10/2005 che io le leggo solo alcuni passaggi in modo di farle avere qualche idea più chiara. C'è una nota da parte della Provincia di Napoli dove ha come oggetto: riconoscimento della nomina delle Guardie Giurate Volontarie e Guardie Ambientali Volontarie, quindi dove specifica bene cosa vuole dire Guardie Giurate Ambientali, quindi mi riferisco alla Legge Regionale 10/2005 in cui la succitata normativa regionale disciplina anche compiti e funzioni delle Guardie Ambientali Volontarie in materia dell'art.3 e dell'art.7 prevedendo anche il convenzionamento con la Province che esercitano funzioni di organizzazione del servizio volontario di vigilanza ambientale. In

proposito si precisa che attualmente la Provincia di Napoli non ha organizzato i corsi per le Guardie Ambientali volontari né autorizzata nessuna Associazione, previa convenzione, ad organizzare i corsi di formazione delle stesse guardie. Quindi, ne consegue che sul territorio provinciale di Napoli non esistono guardie ambientali volontari ai sensi della Legge Regionale 10/05. Questa è una nota da parte della Provincia di Napoli a firma del capo dipartimento, dott.ssa Paola Costa. Poi, in merito all'affidamento, caro Sindaco, è pur vero che avete affidato tramite Regolamento approvato in questo Consiglio ad una Associazione presente sul nostro territorio, però le voglio ricordare e su questo c'è anche qualche tempo fa è stato menzionato anche dall'amico Tuberosa, consigliere Tuberosa, in quanto sul verbale di gara dell'assegnazione a questa società sono state escluse altre Associazioni di volontariato sul territorio, e addirittura, queste Associazioni hanno presentato chiarimento in merito alla determina di assegnazione con richiesta di accesso agli atti, perché queste Associazioni sono state escluse avendo presentato in ritardo la richiesta di partecipazione. Tutto ciò non è vero anche perché le stesse Associazioni hanno presentato questo accesso agli atti allegando anche le ricevute di Posta Certificata dove si evince che erano nei tempi prescritti, però a tutt'ora non è stato dato spiegazione alle associazioni escluse. E, poi, come dire, si è affidato a quest'Associazione che io neanche conosco e né tanto meno ho intenzione di entrare in merito a nome dell'Associazione, però all'aggiudicazione, o meglio all'assegnazione a quest'Associazione ne sono conseguite due delibere che ancora tutt'ora non si spiega il motivo perché ne sono due e qual è la differenza tra le due, anche perché portano lo stesso oggetto come delibera e cambia solo la parte finale, perché e mi riferisco alla delibera n.73 del 07.07.2015 in cui dopo una serie di passaggi e Regolamento, espletamento della gara e quant'altro, si assegnava a quest'Associazione, dopo aver acquisito la volontà dell'Amministrazione di voler privilegiare nell'operare detta individuazione il criterio della rotazione e di dare atto che l'Associazione Guardie Ambientale Nazionale, quella che ha vinto e ha avuto l'assegnazione, aveva già svolto per il Comune di Afragola di cui trattasi, in modo dal citato criterio della rotazione discende l'individuazione dell'associazione AISA poi successivamente è stato fatta una ulteriore delibera la 94 del 10 settembre 20015, quindi stiamo parlando a distanza di 2 mesi, sempre avendo lo stesso oggetto come delibera e si assegnava a questa associazione dietro diciamo motivazione che questa associazione aveva un maggior numero di iscritti sul territorio del comune di Afragola circa 20 rispetto all'associazione nazionale ambientale che è stata esclusa, era l'altra che era in gara e che quindi quest'associazione forniva maggiore attività lavorative rafforzata anche

dall'impegno di utilizzare attrezzature delle attività di che trattasi, per esempio itroni, Sindaco io non entro in merito alla Associazione che ripeto neanche conosco, però i sembra che già dagli atti di gara dove alcune associazioni sono state escluse dove hanno chiesto l'accesso agli atti e chiarimenti in merito alla loro esclusione non è stato data alcuna risposta a queste associazioni, quindi la prego di fare approfondire. Poi anche in merito ad una nota visto diciamo le guardie ambientali precedenti di qualche anno fa, ad una nota della corte dei Conti, dove sono stati individuati o meglio dovrebbero dare delucidazione in merito della prima assegnazione di guardie ambientali sul territorio la corte dei conti ha mandato chiarimenti in merito a chi assegnò quel famoso incarico e di questo sono coinvolti anche alcuni dipendenti comunali, quindi in merito a questo, io le chiedo di a lei o all'assessore competente, ma mi sembra che lei abbia la delega in questo momento di approfondire questo argomento in modo che non ci troviamo da qui a qualche anno ad avere ulteriore informativa da parte della Corte dei Conti in merito a questa assegnazione di associazione sul territorio per la tutela ambientale con delle guardie ambientali sul territorio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Castaldo.

**SINDACO:** Non per replicare, semplicemente per dire che rispetto ad alcune cose che lei poneva e se fosse stata aggiornata l'interrogazione, io sarei stato anche più puntuale nel rispondere, però registro le cose che ha detto e ne terrò conto.

**CASTALDO BIAGIO:** Se vuole le posso dare anche dei documenti a corredo di quanto detto.

**PRESIDENTE:** Consigliere Castaldo direi di fare in questo modo, visto che lei ha presentato l'interrogazione si metta d'accordo con il presidente della Commissione e avete anche la possibilità di approfondire l'argomento, magari potete chiamare in Commissione non lo so, l'assessore competente.

Consigliere Tuberosa, chiedo scusa non è possibile farlo, perché questa è una interrogazione, sull'interrogazione interviene l'interrogante e l'interrogato e poi c'è la possibilità di replica ancora dell'interrogante.

Trattiamo il capo n. 7

**PRESIDENTE: CAPO N. 7: “Interrogazione consiliare presentata dal consigliere Tuberosa Giovanni su anomalie riguardanti gli atti relativi alla legge 219/81”.**

Prego consigliere Tuberosa.

**TUBEROSA GIOVANNI:** Semplicemente solo per spiegare un poco la nota e soprattutto per sollevare alcune critiche piuttosto sul piano dirigenziale dobbiamo mettere un freno a questi dirigenti che continuamente sbagliano e scrivono nefandezze e soprattutto fanno fotocopie di determine sbagliate che effettivamente la nota citata indicava una determina fatta con i piedi, invito anche il nucleo di valutazione a fare le opportune valutazioni sull'apprendimento e l'operato dei dirigenti. Per quanto riguarda i fondi della legge 219/81, non la leggo anche perché sono osservazioni mote tecniche, quale è il senso di questa nota e un poco la risposta che vorrei dall'Assessore, faccio un po' riferimento a quello che è successo in questi giorni, un poco questa botta e risposta sui giornali a delle osservazioni che ho fatto ripetutamente sia in C.C. sui social e nelle sedi opportune anche durante verbali di commissione quando ero presidente e diciamo sono domande a cui non ho avute risposte o almeno non mi hanno fatto capire cosa si stava facendo in merito a questo argomento, allora quello pacificamente, quello che vorrei capire oggi, oltre al lato tecnico e se effettivamente l'assessore, sa cosa sta succedendo nell'UTC, questo perché? Perché puntualmente arrivano dei dubbi, delle determine sbagliate, dei stravolgimenti o interpretazioni fantasiosi anche della legge, si fanno dei riferimenti a dei lavori e si dimenticano altri lavori, in questa nota mi soffermo sul contributo n. 153, dove dal 300 milioni di lire passiamo a circa 1 milione 3 di euro e mi soffermo in particolare sull'assenza nel citare una determina che fatte nel 2002 in cui su quell'immobile già erano stati fatti dei lavori con tanta di documentazione e di firme di alcuni tecnici attuali che mettevano in stabilità l'immobile allora a questo punto se il nuovo dirigente interviene e concede questi contributi dimenticando le somme utilizzate per mezzo di stabilità anzi proprio su questi immobili giustificano una nuova perizia dicendo l'immobile è instabile perciò dobbiamo provvedere al più presto la domanda principe è si sa cosa sta succedendo in quell'ufficio si sa queste somme come sono impiegate, si sa quando abbiamo a disposizione, perché non è possibile che un dirigente in modo fantasioso interpreta alcune parti della legge però dimentica per esempio di come indico a uno dei punti il punto 9 se ricordo bene , diciamo decade il contributo ma dimentica di chiedere le somme in questioni, oppure per esempio lo stesso tecnico fa si

che da controllore che da controllato, perciò firma il contributo ma la stessa pratica è sostituita dal tecnico, cioè questa è una tecnica usata da tempo, cioè c'è un controllo sul fatto che queste cose concesse siano rispettate, mi rifaccio sempre al contributo c'è una storia che va avanti da 20 anni, con ripetuti interventi del comune sull'immobile, intervento di cui non c'è traccia, questo perciò non voglio soffermarmi proprio su quell'immobile, però per capire effettivamente se c'è la gestione dei processi da parte della politica e del governo cittadino, perché poi questo contributo oltre al fatto proprio che io non mi riesco ancora a spiegare questo aumento spropositato ci fa capire che ci sta un mondo che quello che vuole e sto parlando dell'ufficio tecnico, un mondo dove non si capisce quali sono le logiche da parte del dirigente che mettono al primo posto l'analisi di una domanda rispetto ad altre e pure le domande lì ci sono quale è la priorità che ha utilizzato, quale è la logica sulle priorità che ha utilizzato il dirigente per dire quella sì ed altri immobili addirittura a rischio di frana, non so bene il termine tecnico, stanno lì e sono dimenticate, io in questo studio di questi fondi, ho visto proprio l'assenza dell'Assessore, della politica, ora è questo capisco che un ufficio abbastanza difficile e capisco che forse lì dovevano mettere qualcuno più cattivo dei dirigenti in questione, perché stiamo di fronte a qualcuno più cattivo del dirigente in questione, perché stiamo di fronte a qualcuno che amministrativamente è molto preparato, cattivo in tutti i sensi, perché se dall'altra parte hai qualcuno che interpreta, veramente ci vuole la politica che gli sta addosso, anche perché è ricorrendo il tema che i dirigenti non si possono spostare non abbiamo alternativa, quindi come minimo noi andiamo a controllare, con una lente di ingrandimento quello che sta facendo il dirigente, ora che è stato di fatto anche l'ufficio per questi fondi, cosa si sta facendo? Sappiamo quante pratiche ci sono? Sappiamo quanti soldi abbiamo ancora a disposizione? Sappiamo come ha deciso di muoversi il dirigente in questa ottica, sono un poco preoccupato sul fatto che la politica sa che cosa sta succedendo, attualmente non mi hanno fatto capire se questa coscienza c'è. Vediamo il tecnicismo anche perché andiamo su questioni ci vorrebbe un C.C. ad hoc. Se ci sono risposte ben vengano, però la mia preoccupazione principale, perché poi questo è un esempio ci sono decine di pratiche e determine che ancora non sono chiarissime.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuberosa, la parola all'assessore Brunella Como.

**ASSESSORE BRUNELLA COMO:** Salve a tutti, permettetemi resto seduta, perché mi sento un po'. Va bene, consigliere io devo riferirmi alle sue osservazioni che sono molto

puntuali, perché poi se uno vuole sviscerare e lei ha giustamente ben approfondito la questione ha bisogno di risposte puntuali, altrimenti si resta nel vago, e si rischia di essere poco convincenti, oltretutto la tematica come lei ha ricordato è una tematica del tutto gestionale riguarda un buono contributo assegnato nel 1989 quindi facciamo un poco di storia ma devo dire è stato interessante, come dire è stata occasione per me di approfondimento e come lei con forza riconoscere mi interessa abbastanza approfondire le cose di cui mi occupo, poi magari mi riservo di fare un poco di sintesi se l'aula sarà attediata e di fare alcune piccole osservazioni finali, rispetto a questo contributo 153 lei dice al primo punto come è possibile che il contributo sia stato modificato nel corso degli anni, se nella commissione prevista dalla suddetta legge del 30/03/1989, veniva approvata in via definitiva al contributo massimo di 204 mila euro rotto e secondo la suddetta legge non sono permesse variazioni, in particolare dopo la chiusura della finestra temporanea della presentazione della domanda, perché il contributo quindi è stato aumentato, il buono contributo 153 è stato effettivamente riconosciuto nel 1990 con provvedimento e assegnazione del 13 settembre a seguito il parere favorevole della Commissione allora istituita, però l'importo maggiore di questo cioè di 349 milioni di lire, chiedo scusa, come chiaramente leggibile, dalla copia del provvedimento che penso lei abbia avuto anche a seguito della richiesta che ha fatto insieme ad altra documentazione, si vede che il comproprietario del fabbricato di P.zza gianurco n. 27 avevano già quindi acquisito il diritto a questo contributo, però purtroppo il contributo non era stato attivato per difetto della copertura finanziaria, c'è stato quindi uno stato di inerzia purtroppo che dobbiamo riconoscere per molti casi, gli aventi diritto hanno fatto numerosi solleciti fino a quando l'ufficio preposto ha provveduto l'aggiornamento in termine di legge del buono contributo riconosciuto nell'anno 1990, la perizia originale del 1988 quindi è stata semplicemente aggiornata dal tecnico incaricato riportando le voci del computo metrico alla tariffa 1982, per permetterne l'applicazione degli incrementi di legge e di rilievo dell'attuale proprietari dell'immobile oggetto di contributo, conseguentemente l'ufficio operava la dovuto istruttoria sulla documentazione tecnica prodotta per la riparazione del fabbricato e con una determinazione dirigenziale del 2010, la n. 15/59 confermava ai sensi della legge 219 un buono contributo di 637 mila euro, e 700, con un acollo spesa da parte del privato di 145 e 683 euro, dobbiamo quindi richiamare il fatto che la legge ritiene legittimo un procedimento di aggiornamento e questa legge in disposto normativo è: la tariffa prezzi provveditorato delle opere pubbliche della Regione Campania del 1982, il decreto del Ministero delle infrastrutture dei trasporti del 2009 che determina il costo

dell'intervento per l'anno 2007, il decreto delle opere pubbliche per la Campania e il Molise del 2009 che determina l'incremento di percentuale dei prezzi in tariffa in vigore dal 1982, fino all'anno 2007, in altri termini ai sensi poi come richiamato nella legge 20 del 2003 della Regione Campania sono riconosciuti i congrui i costi dell'intervento di riparazione per la 219 applicando il prezzario del Provveditorato delle opere pubbliche in vigore dal 1982 come modificato dalle vertenze generali della legge 80 dell'84, per effetto della quale nel caso di lavori manutenzione ordinario e straordinaria ristrutturazione totale o parziale di stati locativi nonché per i lavori di somma urgenza i prezzi delle opere vanno aumentate in base a determinati scalini, riferiti all'importo dei lavori a base di appalto. Fino a 200 milioni di lire si aumenta del 14%, oltre e fino a 350 milioni di lire si aumenta dell'8%, oltre ancora fino a 500 milioni di lire si aumenta del 4%, oltre ancora i 500 milioni di lire non vi è invece nessuno aumento, quindi la legge definisce chiaramente in maniera matematica la modalità di calcolare questo aumento e poi alla fine questo risultato ulteriormente incrementato della percentuale fissata dal provveditorato stesso riferito all'anno di riferimento di cui l'azione è il contributo, sappiamo che per questo intervento è stata poi effettuata una variante, una variante che ha quindi sostituito il progetto iniziale attraverso una perizia giurata presentata dal tecnico che ha quindi automaticamente comportato le effettuazioni di un ultimo aggiornamento prezzi in quanto nell'anno 2012 si erano resi disponibili i parametri di riferimento per l'anno 2010, anno di effettiva assegnazione e derogazione del contributo, per cui come per gli effetti disposti di cui l'art. 19 del testo unico 66/90, per gli interventi di riparazione con provvedimento di cui al comma 4 in presenza di disponibilità finanziaria il Sindaco assegna il relativo contributo che è pari all'importo riportato in computo metrico che stima aggiornato alla data di assegnazione del contributo stesso nei limiti fissati dagli art. 11 e 12 con riserva di liquidare al consuntivo l'ammontare il contributo nei limiti di quello assegnato. Quindi questa lunga articolazione dimostra che per quanto faccia specie e ahimè fa specie a tutti i restanti prima di tutto alla sottoscritta che un contributo debba acquisire un aumento di questo tipo, questo è rappresentato dalla legge per forze del fatto perché viene come dire, fatto salvo il diritto del cittadino a vedere riparata la casa essendo la legge 219 la legge che ha un profilo del tutto emergenziale. Secondo punto, come è possibile che suddetto contributo, non so se possiamo fare un dibattito sulla questione...

Presidente, dica lei, poiché io sto rispondendo punto per punto io andrei avanti.

**PRESIDENTE:** Assessore lei deve rispondere all'interrogazione, dopodiché il consigliere Tuberosa ha il diritto di replica, e finisce qui, perché questa è una interrogazione.

**ASSESSORE BRUNELLA COMO:** Al secondo punto come è possibile che il suddetto contributo ha subito un aumento dell'importo riconosciuto per lavoro di messa in sicurezza, quando lo stesso Comune di Afragola con determina dirigenziale n. 282 del 200 approvava il procedimento per il riempimento della cavità di P.zza Gianturco n. 27, lavori di assicurazione e consolidamento del fabbricato, demolizione dei contrafforti esterni al fabbricato, inoltre il tecnico comunale l'ing. Romanucci, sottoscriveva in presenza del titolare dell'impresa sig. Credente Domenico le opere eseguite con tanto di certificato di regolare esecuzione, a prova di un consolidamento il fabbricato già effettuato. Dalla ricostruzione fatta dall'ufficio si dice che già in fase di istruttoria per il riconoscimento del buono contributo 153 cioè quello di cui stiamo parlando l'ufficio ha operato i dovuti accertamenti del caso o vero si è verificato in fase di vigenti leggi in materia se doveva esser o meno detratta dal contributo riconoscibile la spesa sostenuta per taluni interventi urgenti, già effettuati sul medesimo fabbricato, riferendosi in particolare alle opere previsionali delle mozione delle stesse e dal consolidamento del cavità sottostante. In merito alla documentazione agli atti e gli accertamenti operati da questo ufficio hanno rilevato quanto rappresentato nella relazione allegata al buono contributo n. 153 che tra l'altro mi risulta le è stato trasmesso quanto lei ha operato gli accessi agli atti, cioè che cosa dice la relazione, che la cavità che risulta unità immobiliare in eredi a Tuccillo Francesca è sottoposto quasi per intero all'adiacente fabbricato, di cui al civico n. 23, quindi non è identificabile come pertinenza condominiale del fabbricato al civico n. 27, destinatario del buono contributo n. 153, negli 1989-90 per la riparazione del fabbricato al n. 23 di P.zza Gianturco e della sottostante cavità ai sensi della legge 219, quindi sono state riconosciuti altri buoni contributo n. 14 e il n. 14 bis, poiché la cavità risulta consolidata dagli interventi di cui al progetto approvato con il buono contributo n., 14 bis quindi non altro, ma la medesima resta esterne alle procedure relative al buono contributo n. 153 di cui stiamo parlando. Punto tre, lei chiede le somme stanziare per la messa in sicurezza sono state sottratte al contributo concesso? Allora, richiamando il testo unico 76/90 art. 11 comma 6, che cita dall'importo del contributo determinato nei commi precedenti dello stesso testo unico, va detratto l'importo del contributo già disposto ai sensi dell'art. 3 ect., come esclusione, cioè va detratto eventualmente con l'ordinanza 80, questo riferimento in legge con le esclusione delle aliquote con l'importo relativo

all'importo decisionale cita la legge, cioè essendo il legislatore posto questo problema, ha esplicitamente detto che le opere il costo delle opere decisionale non va detratto, quindi nel consegue che la spesa sostenuta non doveva essere detratta.

Punto quattro, per il contributo è stata presentato una seconda perizia, senza prendere in considerazione la prima presentata originariamente tale forzatura risulta essere legittima? In questo modo ci troviamo di fronte ad una nuova domanda presentata fuori i termini massimi, perciò una nuova domanda di contributo, soprattutto in presenza di un contributo già riconosciuto in via definitiva sullo stesso immobile, a questo punto con un precedente tutti quelli che hanno presentato domanda di risarcimento possono incrementare nuove perizie anche non riconducibile al terremoto negli anni 80? Erroneamente si fa riferimento ad una seconda perizia con la variante presentata non sono state contemplati da anni diversi dalla perizia originaria, bensì in una adeguamento le vigenti normative in materia di consolidamento in zona sismica, sono state proposte diverse tipologie di intervento per la riparazione dei medesimi danno causati dagli eventi sismici ovvero aggravati dal notevole lasso di tempo intercorso prima dell'erogazione del contributo e quindi dell'inizio dei lavori, inoltre la stessa legge non nega la possibilità di approvare varianti al progetto come chiaramente espresso all'art. 21 del testo unico 76/90, quando lo stesso recita: al fine di un sollecito completamento degli interventi di edilizia privata, con propria disposizione il Sindaco, tenendo conto della complessità e delle eventuali varianti apportate agli interventi stessi delle risorse finanziarie fosse a carico dei soggetti interessati, delle condizioni meteorologi che e via dicendo assegna il contributo e determina nuovi termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

Al punto cinque, come per il possibile che suddetto contributo esiste una lista di beneficiari che alla presentazione della domanda non esistevano? La legge 219 specifica che nessun immobile... Come è possibile che per il suddetto contributo esiste una lista di beneficiari che alla presentazione della domanda non esistevano. la legge 219/81 specifica che nessun immobile soggetto a contributo può essere venduto durante la pratica e nei successivi 5 anni. Invece oggi troviamo una lista di nomi (Eredi Russo, Eredi Silvestri, Eredi Pacifici, Cuccurese Luigi, Istituto Suore Compassioniste Serve di Maria, Perrotta - Salzano, Ital Costruzioni, Coppeta - Guerra, Guerra - Santoro) di cui molti sono intervenuti durante la pratica ancora aperta. In particolare come si spiega la presenza dell'Istituto Suore Compassioniste Serve di Maria e addirittura di una società di Costruzioni le quali certamente non possono essere considerati proprietari di prima casa.

Come chiaramente rappresentato dalla Relazione istruttoria allegata al Provvedimento di Assegnazione Contributo n. 153, già in possesso del consigliere Tuberosa, attraverso il confronto tra gli originari titoli di proprietà e quelli successivamente intervenuti a modificare la condizione delle diverse unità immobiliari che costituiscono il fabbricato alla Piazza Gianturco n. 27, si sono identificate le attuali consistenze e categorie degli immobili oggetto dell'intervento. Nello specifico, per la definitiva determinazione delle superfici convenzionali di ciascuna unità immobiliare si è opportunamente provveduto a verificare la corrispondenza tra le consistenze riportate in perizia e quelle risultanti da atti di proprietà, certificazioni catastali, e grafici.

Sono state così individuate n. 12 unità che vengono elencate, non ve le leggerei, ma se volete possiamo farlo.

Si precisa che le unità individuate, 6 di queste unità mantengono inalterata l'originaria condizione di proprietà, fatti salvi il trasferimento del bene per atti di successione ereditaria in linea retta, che la legge contempla come elementi suscettibili di non perdere il contributo quando si trasferisce da padre a figlio; diversamente altre 6 unità risultano alienate o trasferite per atti di successione ereditaria in linea collaterale, ovvero, all'attualità appartengono a soggetti non aventi diritto ai benefici di legge. All'uopo, si ribadisce che per queste ultime la legge prevede l'estensione del contributo per la realizzazione delle intere opere strutturali necessarie a garantire la stabilità globale dell'edificio. In merito alle unità indicate coi punti 11 e 12 si precisa che queste due unità che hanno la concessione del contributo in via prioritaria, dove risulta che la casa è la prima casa.

Risultano da finanziare in via prioritaria, in quanto le dichiarazioni rese dai proprietari confermano per i medesimi la condizione di priorità di prima casa.

Con atto di compravendita rogato da un notaio, va bene, qui si fa l'elenco delle condizioni specifiche dei proprietari, quindi possiamo sintetizzare, consiglieri, cosa c'è da sottolineare? Che purtroppo, questo è un altro paradosso della L. 219, ma noi siamo qui per rispettare i termini di legge che ci sono, cioè nel momento in cui, essendo passati 20 anni, la situazione delle proprietà è cambiata, se all'interno dello stabile ci sono ancora delle unità che hanno diritto e accesso al contributo, e se quello stesso stabile con la perizia giurata si rappresenta che le condizioni strutturali che interessano le opere condominiali sono tali da richiedere interventi, questi interventi possono essere sovvenzionati anche al 100% del loro costo. Questo però lo dice la legge, quindi è esattamente il caso in questione in cui ci troviamo. Se vuole, qui sono riportate tutte le

Circolari, i termini di legge, anche la Circolare del Ministero per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, che puntualizza proprio questo aspetto nello specifico, all'art. 7 "Opere strutturali e condominiali", oltretutto la Legge Regione Campania n. 20/2003, recita: *"Nei fabbricati in cui sono comprese più unità immobiliari, anche appartenenti ad un medesimo soggetto, il finanziamento si estende, nei limiti del contributo massimo ammissibile fissato per ciascuna di esse, alle opere strutturali ed alle parti comuni necessarie ad assicurare la stabilità globale dell'edificio, la sua difesa dagli agenti atmosferici nonché la piena funzionalità e sicurezza delle unità abitative. Il finanziamento si estende anche alle opere occorrenti al rispetto dei vincoli di cui al D.L.gvo n. 490, gli immobili vincolati dai Beni Culturali.*

*I soggetti destinatari di un contributo limitato alle sole opere strutturali ed a quelle comuni, come definite nel comma 1, non sono obbligati all'esecuzione dei lavori di completamento". Questo detta la norma.*

*Punto 6 - "La legge 219 prevede contributi solo alle parti comuni nella misura massima del 25% e di conseguenza solo le strutture portanti del fabbricato. Invece nella seconda perizia del suddetto contributo si incentra la pratica esclusivamente sui solai. Inoltre il diritto al contributo viene legittimato dalla presentazione nei termini di legge della istanza con relativa perizia giurata corredata dalla documentazione prescritta. Concorda con me che la seconda perizia risulta essere non ricevibile in quanto non contemplata dalla legge 219/81? E, soprattutto, insiste su parti del fabbricato, messo già in sicurezza dal Comune, non contemplate dalla Legge 219/81."*

Rispetto alla domanda che mi fa direttamente le dico che, rispetto ai punti di cui abbiamo discusso prima, la risposta c'è già, le opere strutturali, che riguardano anche i solai, sono finanziate e rispetto alla questione della variante, le ribadisco che la variante rappresenta il progetto variato, quindi il progetto a tutti gli effetti finanziato.

*Punto 7 - "Qual è il calcolo del contributo emesso per le attività commerciali giacché, per legge, sono sottoposte ad altra forma contributiva?"*

Per il calcolo del Contributo relativo alle attività commerciali si rinvia ai disposti di cui all'art. 28 *"Ricostruzione e riparazione di immobili e attrezzature del commercio, artigianato, turismo e spettacolo."* del Testo Unico n. 76/90.

Nello specifico, bisogna riferirsi ai comma 1 - 3 - 6 - 7 e 8, li leggo tutti quanti, in cui si dice:

*"1. A favore delle imprese dei settori dell'artigianato, del turismo, del commercio all'ingrosso e al minuto, della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, delle*

*attività ausiliarie del commercio e delle forme associate tra operatori commerciali e turistici, nonché dell'esercizio cinematografico e teatrale ubicate nei comuni indicati nei decreti di cui all'articolo 1 è concesso un contributo pari al 75 per cento delle spese per la ricostruzione e la riparazione dei locali e delle attrezzature ed il rinnovo degli arredi e dei complessi ricettivi e di ristorazione danneggiati dal terremoto."*

*3. Il contributo di cui al comma 1 è concesso dalla Regione alle imprese che abbiano presentato*

*domanda entro il 20 gennaio 1988, ed abbiano provveduto a corredarla entro il 1989. Fino all'entrata in vigore della legge regionale relativa alla disciplina delle modalità di erogazione del contributo, il contributo stesso è concesso dal Presidente della Giunta Regionale", va bene ci dice che è concesso dalla Regione*

*6. La concessione dei contributi di cui al presente articolo, limitatamente agli interventi di riparazione o ricostruzione di immobili aventi destinazione sia ad uso abitativo che produttivo, è disposta dal Sindaco previo parere della Commissione di cui all'articolo 19.*

*7. "Nell'ipotesi di cui al comma precedente è, altresì, concesso dal Sindaco, su parere della Commissione prevista nel comma 3, il contributo per le riparazioni delle attrezzature e il rinnovo degli arredi. La Commissione stessa emana il proprio parere entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta".*

*8. "Le perizie presentate entro il 31 dicembre 1986 e non approvate dalle Regioni alla data del 22 novembre 1987 sono trasferite ai rispettivi Comuni".* Questo che cosa vuol dire? Che rispetto al disposto normativo.., qui ci troviamo in caso di esercizi commerciali interni all'edificio destinato ad abitazione, quindi il contributo per gli esercizi commerciali viene anche su disposizione del Comune.

*Punto 8 - "Qual è la tariffa adottata per i lavori a farsi, all'atto del suo finanziamento che ha determinato l'aggiornamento prezzi e da che periodo è stata conteggiata? Ovviamente questo famoso 158% calcolato dalla Regione Campania nell'anno 2010 non può essere applicato alla data di presentazione della domanda."*

L'aggiornamento percentuale del Contributo, per effetto dei disposti di legge, non è collegato alla data di presentazione della domanda ma bensì all'anno di effettiva erogazione del Contributo, questo dice la legge, e dunque, a rigor di logica, alla data di inizio dei lavori a cui è ovviamente connessa la spesa necessaria per l'esecuzione dei lavori.

**Punto 9 -** *"Molti contributi sono decaduti per vari motivi e in particolare talune unità immobiliari sono state oggetto di compravendita con conseguente decadenza dei benefici*

*di cui alla Legge 219/81. Per ogni decadenza dei benefici previsti sono state avviate le operazioni di recupero dei SAL liquidati proprio come impone la legge 219/81? Dalla determina di decadenza risulta solo la reintegrazione dell'importo non ancora liquidato ma non il recupero delle somme già stanziate, come anche la nota dell'ing. Boccia del 24/09/2015 suggerisce di fare secondo la legge.*

Per effetto dei disposti di cui all'art. 10 " Revoca dei Contributi della Legge Regione Campania n. 20 del 3 dicembre 2003", nel caso di decadenza dei benefici previsti dalla legge non devono essere recuperate le somme precedentemente liquidati ma deve essere solo decurtato il contributo non ancora liquidato, questo dice la legge, purtroppo o, comunque, dice la legge.

*Punto 10 - "L'ufficio nonostante le note protocollate hanno continuato a liquidare i SAL, limitandosi a inviarmi una nota completamente sbagliata a tratti falsa in quanto riporta date non vere, contributi inventati di sana pianta e non coincidenti con quelli ratificati dalle Commissioni previste, e mancanze riguardanti i lavori di messa in sicurezza e riempimenti dell'immobile. Non crede sarebbe opportuno fare tutte le verifiche necessarie e fermarsi con la liquidazione dei SAL. Come vedente dalle domande riportate in questa interrogazione i punti d'ombra su queste pratiche in particolare sulla pratica n. 153 esistono ancora."*

Ho detto prima, i SAL non sono stati liquidati se il contributo era stato decurtato, ma non potevano essere ripresi indietro i SAL già liquidati. Riguardo le verifiche, come si vede da questo singolo caso, la mia funzione di indirizzo e controllo prevede senz'altro entrare nel merito, sarebbe assurdo sovrapporsi il tutto la competenza gestionale e andare a fare un'attività su tutta l'istruttoria, di tutte le pratiche della 219. Devo dire che da quanto ho potuto evincere da questa pratica, per quanto degli aspetti di merito che mi abbiano colpito come hanno colpito lei, rispetto le dimensioni del contributo e alle modalità in cui questa procedura della 219 viene, deve essere seguita, mi sembra che siano stati tenuti presenti i disposti normativi

*Punto 10 - "Con la soppressione delle commissioni la legge impone che il responsabile del procedimento e chi concede il contributo siano due figure distinte e separate. Ovviamente il controllore non può essere il controllato e perciò chi istruisce la pratica non può essere la stessa persona che concede il contributo. Sarebbe un controsenso. Tale distinzione è stata applicata visto che nella determina di liquidazione vedo che il responsabile del procedimento e il dirigente che concede il contributo sono la stessa*

*persona. E perciò in questo caso viene a mancare l'azione di controllo, perché certamente chi concede il contributo non può smentire se stesso."*

Con Deliberazione n. 10 del 01/07/1999, la Commissione Straordinaria del Comune di Afragola nominata con D.P.R. del 20.04.1999 disponeva, ai sensi dell'art. 41 - comma 1 della Legge n. 449 del 27.12.1997, anche la soppressione delle Commissioni Comunali istituite ai sensi dell'art. 14 legge 219/81. cosicché, al Responsabile del Procedimento venivano trasferiti tutti i poteri e le competenze in precedenza attribuiti alla Commissione. Anche questo risponde alla legge. Ora per tirare un attimo le somme e fare un minimo di riflessione critica rispetto a questo, anche per richiamare alla sua sollecitazione, evidentemente io sono solita seguire le cose con una certa attenzione, ovviamente non tutto può essere seguito in tempo reale e riconosco che il suo interessamento mi ha consentito di approfondire un tema che forse, rispetto ad altri, è rimasto indietro, ciò nonostante non vorrei sentirmi dire che la funzione di indirizzo e controllo non viene esercitata. Le voglio anche ricordare che noi a settembre, proprio prendendo atto del suo interessamento rispetto al fatto che lei aveva fatto due richieste di accesso agli atti che mi erano state protocollate, abbiamo approvato una delibera in Giunta, spero che lei abbia letto, perché nella delibera affrontiamo un po' le questioni che lei richiamava, le voglio anche dire che io le avevo scritto una nota e la sollecitavo, prendevo in atto del suo interessamento e le proponevo un confronto nel merito, in sede di istruttoria la delibera, questo non c'è stato. In tutti i casi tornando alla questione, fermo restando che il tema di fondo della 219 è questo, che i contributi che vengono concessi di fatto, laddove i fabbricati hanno delle condizioni strutturali molto compromesse vengono per forza di cose lievitati nella loro consistenza. Questo rispetto al caso di Afragola, ci deve far pensare, perché è vero Afragola è in ritardo ma non meno di altri Comuni, ricordo che al momento Afragola ha 235 B.C. assegnati, di questi ne sono assegnati, sono stati liquidati quasi tutti, ne rimangono da liquidare 28. Oltre a questi ci sono 499 pratiche di contributo, che teoricamente conservano ancora il diritto a ricevere i soldi, ma per ciascuna di queste devono essere verificate le condizioni di permanenza dei requisiti di accesso. Quindi, c'è un lavoro istruttorio abbastanza lungo da fare, poi ce ne sono altre 477 che non hanno un'argomentazione a corredo completa e sono, diciamo, un po' più ballerine. Facendo una riflessione critica rispetto ai tre milioni di euro che sono ancora nelle disposizioni, tutti questi dati sono richiamati nella delibera di settembre, evidentemente dobbiamo prendere atto che purtroppo potranno essere pochi gli edifici recuperati, ciò nonostante è necessario chiudere la partita della 219 e, quindi, con questa delibera abbiamo sollecitato il dirigente

a riorganizzare l'ufficio, l'abbiamo sollecitato a tenere un certo indirizzo, un certo criterio nella verifica delle priorità nell'attività istruttoria da farsi, ben consapevoli che per quando si voglia addivenire ad una trasparenza e ad una chiara rappresentazione alla città di quali sono coloro che hanno il diritto al contributo, purtroppo per peculiarità del caso sarà necessario analizzare tutte le domande prima di avere una effettiva chiarezza nell'ordine di scorrimento.

Per concludere, io auspico che si possa fare un discorso di merito, la invito ancora una volta a farlo rispetto alle modalità di mettere in atto procedure di recupero per l'edilizia privata. Forse lei sa che io mi interesso molto di questi argomenti, in questo momento sto cercando di studiare il nuovo POR e vedere se sarà possibile, forse non è così facile, forse lo si potrà fare spingendosi sulle componenti energetiche perché sono quelle più finanziate, quindi per migliorare i comportamenti energetici degli edifici, provare se si potrà introdurre un sistema differente dalla 219, un sistema contributivo del tipo del Progetto Sirena, un sistema che vede un'effettiva compartecipazione dei privati, cioè il pubblico, le istituzioni da' il 35% dei contributi, in più concede un'esenzione fiscale, a fronte di questo aiuto i privati si impegnano personalmente nelle riqualificazione del proprio bene. Credo di essere stata esauriente.

**PRESIDENTE:** Ringrazio l'assessore Como, la parola al consigliere Tuberosa, per la replica.

**TUBEROSA GIOVANNI:** Visto che era molto tecnica l'interrogazione, spero che la prossima volta se posso ricevere prima in modo che si può passo passo, comunque erano dieci punti, so che ho esagerato. Ci sono state alcune contraddizioni, in base a quello, perciò approfondirò grazie anche al verbale del C.C., il problema qual è? Ha detto che la cavità non è stata imputata ai Cuccurese, qua ho l'elenco dei contributo viene anche elargito per riempimento della cavità, non lo so se ha documenti del Comune di Afragola o li ho solo io in esclusiva, Poi abbiamo una determina del 20 settembre del 2002, n. 157, che parla di un riempimento della cavità che viene affiancata al n. 27, a quei proprietari lì, stamattina mi dicono che le variazioni in corso si possono fare, la legge dice questo, ma noi abbiamo molte determinazioni dello stesso ufficio che negano il contributo, proprio perché ci sono state alienazioni e compravendite nei corsi dei cinque anni e successivamente, anche perché non è materia mia, però voglio capire se l'ufficio alcuni contributi li revoca perché c'è stata compravendita, a P.zza Belvedere c'è un'impresa, l'Italcostruzioni che è

un'impresa di costruzione questo l'avrà venduto, l'avrà comprato l'appartamento in questione. Io non lo so, queste sono le domande legittime che voglio fare, i responsabili del procedimento, non li prevedono più infatti abbiamo l'arch. Agnese Castaldo fino ad un certo anno, poi da quell'anno in poi le determine sia di revoca che di contributo prevedono solo la firma del dirigente. Allora, anche questo è una domanda legittima, che da una parte vediamo il RUP e il dirigente tecnico, d'altra parte determina dopo il 2012, il RUP sparisce, quando leggo le determine penso che questi siano atti ufficiali, cioè quello che viene scritto qui sopra..., o c'è una mancanza, il dirigente li dove manca il RUP non lo ha indicato, dovevano essere presi provvedimenti perché quella determina può essere impugnata o si interpreta a modo loro. Per quanto riguarda il contributo, non ho capito ancora perché è molto articolato, nel 2008 noi già abbiamo conteggiato tutte le tariffe all'aumento di tariffe della Regione fino a 600 mila euro, dal 2013 addirittura raddoppia, allora facciamo il 158% viene applicato due volte, questo non riesco a capire. Perché effettivamente la legge non dice dal 1989. Poi ho questo verbale della Commissione che parla di contributo in via definitiva. Per me fare delle varianti in corso, significa presentare, perché nel 1989 la Commissione presenta contributo per dei lavori, in cui la domanda prevedeva io chiedo il contributo perché è successo questo, la legge dice che è definitivo, perché in corso d'opera dice io l'avevo chiesto..., dopo 20 anni perciò la legge non prevedeva delle varianti in corso, almeno se non si passa dal TAR, soprattutto questo riempimento della cavità, perché queste determine dicono, impongono al proprietario per questione di sicurezza di mettere in stabilità, il proprietario per altre questioni non lo fa, interviene il Comune. Questi 300 milioni di lire, 250 milioni di lire sono stati sottratti, considerando questi 250 milioni di lire? Questo è il 2002, cioè non riesco ancora a capire, noi abbiamo un immobile non stabile, interveniamo come Comune, nel 2008 presentano altre criticità, nel 2002 i lavori non sono stati fatti bene se dobbiamo ulteriormente intervenire. Io non voglio fare polemiche, forse non avete capito il nemico sta dall'altra parte, se ci stanno degli abusi, se ci stanno delle procedure noi dobbiamo capire cosa sta succedendo, io non lo riesco a capire, perciò ho fatto quest'interrogazione, perché se il dirigente non mi cita la determina per il riempimento della cavità, allora o il dirigente non è buono, perché da' dei contributi senza andare a vedere la cronistoria, ci sono dei tecnici che hanno firmato questo riempimento ancora presenti, può dire scusate vi ricordate la storia di quest'immobile? Altrimenti, il dirigente per un motivo o per un altro non mi ha indicato che sono stati fatti dei lavori, ma questo andava scritto nella determina, anche nella risposta di Boccia, nella cronistoria questa determina non c'è, non c'è il verbale,

questo verbale non mi è stato trasmesso, l'ho trovato grazie a dei tecnici, è stato un'operazione poliziesca, per capire sono andato ad interrogare tutti i protagonisti, mi hanno dato il verbale, come è possibile che io ho il verbale e boccia non me l'ha trasmesso? Questi sono atti ufficiali, timbri di Afragola, su questi atti ho fatto, ovviamente con tutte queste leggi non ci vuole niente, nella relazione a grandi linee ho capito, ma se non leggo la legge, per esempio ci sono delle risposte della Regione Campania che fa ad altri Comuni che mi dicevano che per le opere, solo per opere comuni sono previsti i contributi fino ad un massimo del 25%. E' molto articolato la questione, perciò ho bisogno di dare contributo, anzi invito cerchiamo di utilizzare proprio per il ripristino, ma capendo anche come si procede, non è che una pratica va avanti e un'altra pratica non va avanti e non si capisce perché. L'altra questione che sollevavo, in due anni abbiamo visto 7 SAL per una pratica, siamo stati molto veloci, ma le altre non c'è traccia, allora perché una pratica .... facciamo uno, uno, poi dobbiamo anche capire l'emergenza, ma visto era già stato ripristinato nel 2002 l'emergenza non la vedo così, sono domande legittime, adesso leggerò la relazione, approfondirò, ci stanno molte incongruenze, di qui l'invito di prendere il dirigente e farmi capire effettivamente, perché non c'è l'ha, perché questa non l'ha trasmessa, se dal 2002 sono stati sottratti 400 milioni per il riempimento, quando mi risponderà, io glielo ho fatto anche puntualmente questa domanda, fatto chiacchiere relazione anche lunga in cui si faceva, ma le cose importanti non me le ha passate, questa l'ho trovata io, se non la trovava io non esisteva, per il consigliere non esisteva se ci sta ancora una copia negli uffici comunali, i tecnici ce l'hanno, anche l'elenco dei contributi io non l'ho trovato, i contributi dati in quegli anni l'ho trovato non al Comune, il tecnico non me l'ha trasmesso.... riesce arrivare a questo, un dirigente che concede un milione 200 mila deve come minimo interrogare tutte le persone che all'epoca hanno concesso questo contributo, almeno io così avrei fatto! Io non posso dire che sono soddisfatto, no, perché voglio leggere il verbale e vado ad approfondire, ci sono ancora questioni da approfondire. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Tuberosa, passiamo al capo n. 8 all'Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N. 8: “Interrogazione consiliare presentata dal consigliere Tuberosa Giovanni sulla rendicontazione riguardante i fondi europei per lo sviluppo (FESR) Programma PIU' Europa con scadenza 31/12/15”.**

**La parola al consigliere Tuberosa Giovanni.**

**TUBEROSA GIOVANNI:** Anche qui avete cavalcato la mia piena polemica, quando il ragionamento che volevo fare era un altro. I fondi PIU' Europa, la rendicontazione aveva scadenza il 31 dicembre 2015, ora considerando che per due anni e mezzo ci siamo bloccati perché dovevamo dare proprietà ai fondi POR per fare..... Giustissimo come ragionamento! Il problema nasce quando il 31 dicembre non riusciamo a rendicontare due di questi progetti, capisco che anche politicamente è difficile dire che in due anni e mezzo crediamo di farcela, non ci siamo riusciti, questo è il discorso che avrei preferito! Però noi consiglieri comunali dobbiamo essere informati in modo da capire come andare avanti, cioè le domande mie puntuali erano: di questi fondi non rendicontati, visto che il PIU' Europa dice che se tu non hai completato dei progetti entro il 31 dicembre 2015 io ti do la possibilità di completare, giustamente non la possiamo lasciare così com'è, ovviamente accedendo ai fondi della futura programmazione, perché detto molto banalmente, Afragola dovrebbe ricevere altri fondi PIU' Europa del 2014/2020. Ora vorrei sapere, questi fondi che noi impegniamo per questi due progetti via Area e via Don Minzoni saranno sottratti alla futura programmazione? Ma non perché voglio fare polemica, perché sinceramente se devo rinunciare a 11 milioni di euro per fare un progetto su via Arena che noi stessi abbiamo criticato, perché si tratta di non un grandissimo progetto, io preferirei dire: ok, questo progetto lo cestiniamo non ci impegniamo fondi per la futura programmazione se ci piace lo ripristiniamo facendo le opportune modifiche affinché la costruzione di una casa per l'infanzia, non ricordo bene, non ci viene a costare 8-9 milioni, perché mi ricordo che ci stava questione di smottamento, di rimozione di terreni, però i 10 milioni di euro li impieghiamo in modo diverso, facciamo la pista ciclabile più lunga d'Italia, non lo so! Però sarebbe stato un ragionamento anche più onesto, avrei accettato: ci abbiamo provato non ci siamo riusciti perché l'Ufficio Tecnico fa schifo! Non glielo possiamo dire, perché ci stanno continuamente ritardi, che ne pensate, impegniamo i futuri fondi per la programmazione oppure cestiniamo tutto? Facciamo una mea culpa, capiamo che dall'altra parte non ci stanno persone affidabile, ma almeno i prossimi 12, 13 milioni di euro li impegniamo come diciamo noi, poi ci piace così facciamo soltanto via Arena andiamo avanti! Era questa l'onestà intellettuale, perché ancora oggi noi non sappiamo questi

impegno che abbiamo preso con la Regione a cosa ci porterà, non sappiamo se questi 12 milioni saranno aggiunti a quelli che ci daranno o ci saranno sottratti, io prego che saranno aggiunti in modo da aver non 17 ma da averne 30. La variante sul Municipio, a cui faccio riferimento, a me non importa della Variante se viene 1 milione, 2 milioni, 3 milioni, anzi perchè se la legge ci permette di chiedere di più, perché non abbiamo chiesto di più? Non è questo il punto, il punto è che se ci stanno dei problemi strutturali, visto che si parla di un riempimento ipogeo, parliamo di strutture, io non sono un tecnico, mi occupo di informatica, però se si riempie una cavità o è necessario stabilizzare la struttura, oppure il tecnico dice ad un certo punto dice andiamo a riempire una cavità ci avanzano dei soldi. Però, noi politici siamo stati portati al 28 dicembre a fare quello che diceva il tecnico, a me non sta bene che il 28 dicembre il tecnico..., perché di questa cavità da riempire di questa variante se ne parlava da luglio, da giugno, allora a quel punto ci fermavamo un attimo, c'è necessità di fare una variante, ma lo dite alla politica come, chi e quando si faceva, non è che il tecnico il 28, con la scusa di rendicontare per non perdere un milione di euro, che se servono devono richiesti facciamo come dice lui, poi ci sta questa questione del codice degli appalti. Poi la responsabilità è sempre del tecnico, siccome stiamo parlando di un riempimento ipogeo, di stabilizzare la struttura, non può essere considerato un lavoro complementare, e se è non è un lavoro completare perché interveniamo sulla struttura il codice degli appalti dice che superato il 20% si va in gara. Da non tecnico io così leggo il codice degli appalti, oltre al fatto, il tecnico ha fatto questa variazione, il codice degli appalti dice che se ci sono delle carenze sul progetto, dobbiamo andare a chiedere al progettista. Lo scambio di lettere tra i due, progettista e tecnico, non l'ho vista, mi dicono che il progettista è un'altra volta il tecnico che si è autosanato, non mi sta bene il ragionamento, se sei il tecnico e ti sei dimenticato il riempimento della cavità, l'ascensore e poi l'ascensore la metti nei lavori di completamento, vuol dire o che hai fatto un progetto carente, vorrei una sanzione, un provvedimento disciplinare, perché questo progettista ci mette sempre nei guai, se poi la variante non si poteva fare, volevo capire come e dove prendevamo questi soldi, oppure dice andiamo in barba alla variante, visto che ci sta la stessa questione, tanto la politica ci fa fare, questo è il messaggio di dire a questo tecnico, siamo noi come quando e si deve fare la gara capire, posso sapere il progettista cosa ne pensa, se non la sa ancora che è necessario il riempimento della cavità, mettiamolo sulla lista nera, se va a progettare un palazzo che è a rischio, vado a considerare il valore del progettista. Sono passati 900 giorni, lo so che la responsabilità non pè vostra, su questi signori o ci stiamo addosso

altrimenti ripetutamente ci troviamo questi tipi di azioni in cui la politica non sa niente o quando lo sa sarà tardi, i dirigenti fanno quello che vogliono loro, scrivono fare loro, un riempimento ipogo può passare come opera completa? Ci stanno i pareri di tutti, la soprintendenza? L'ascensore si poteva fare o non si poteva fare? Non dubito che ci siano, ma io li voglio leggere nella determina, Io mi devo fidare delle 4 paginette che il dirigente scrive, se c'è un milione dietro, ci vogliono non devono essere 4 ma 40 pagine..., agli studenti dell'università vengono chieste relazioni di 40, 50 pagine, un dirigente non si può limitare a 4 paginette buttate là. Io voglio capire, anche perché devo capire di chi sono le responsabilità, parliamo di soldi non nostri, ma soldi europei, un domani la stessa questione può essere relativa ad un progetto nostro e il danno può essere maggiore, sempre come dice il dirigente e non come diciamo noi. Se si poteva fare una variante a questo punto perché non l'abbiamo fatta? L'arredamento della sala consiliare, lo streaming è stato incluso? Dobbiamo fare la variante, se facciamo la variante mettiamo lo streaming, un impianto audio, la platea per i cittadini. Attualmente io politica non decido niente, è il dirigente che spero che abbia scelto un arredamento...questa è una mancanza della gestione dei processi, io da consigliere comunale, dopo una battaglia di 5 anni, io voglio rappresentare nei migliori dei modi i cittadini, devo sapere le cose e avere la possibilità di dire la mia, perché ho un mandato popolare, altrimenti abbracciamoci la croce, diceva bene il compagno, assessore Manzi, diamo la colpa a chi viene prima di noi, andiamo avanti così, dopo 2 anni e mezzo non è più tollerabile, prendiamoci le responsabilità, andiamo a tagliare le teste che devono essere tagliate, soprattutto alziamo l'asticella delle cose che pretendiamo, non è possibile che ogni progetto deve essere superficiale, incominciamo a pretendere di più.

Chiudo con una frase bella, da buon comunista, diceva Che Guevara: "Siamo realisti, esigiamo l'impossibile", nel senso che dobbiamo essere realisti ma non è realismo ci deve sempre andare ad accettare progetti mediocri, qua sta un problema, noi dobbiamo puntare in alto anche in questa Variante, se c'è la possibilità dobbiamo puntare a farla diventare di 3 - 4 - 5 milioni, se veramente la legge ci permetteva di fare tutto, non solo la sala consiliare, ma tutto gli uffici, le commissioni, ma questo non c'è stato, non voglio essere polemico, io voglio semplicemente capire le cose e dire la mia, cose che attualmente nessuno ha mai chiesto su questa variante, ma neanche su altre questioni. Grazie per l'attenzione.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Tuberosa, la parola al Sindaco, per la risposta.

**SINDACO:** Allora, in primis, prima di andare più nel dettaglio, una cosa proprio diretta in modo che ci capiamo un po' meglio subito in modo diretto, i progetti, la qualità dei progetti, chi li ha fatti, chi non li ha fatti, come sono, li abbiamo accettati, ci siamo rassegnati. La prima cosa, Tuberosa, deve sapere, per esempio, che il progetto della Casa comunale è stato totalmente rivisto, profondamente rivisto. Queste sono cose che bisogna sapere, perché se no si parla, si fa polemica e poi ci si ... . che qualcuno risponde viale Sant'Antonio, vogliamo parlare di quello, perché è stato tenuto fermo tanto tempo? Perché l'abbiamo profondamente rivisto, abbiamo rivisto dentro i limiti che la legge ci impone per poterlo rivedere, perché quando un progetto appaltato ci sono dei limiti entro i quali tu puoi intervenire, a meno che tu non decidi di far staccare il progetto... I lavori della casa municipale non lo facciamo più torniamo indietro, non lo facciamo proprio, Viale Sant'Antonio buttiamolo nella spazzatura e non se ne parla più. Anche queste sono scelte che si possono discutere nelle sedi appropriate e poi si assume un orientamento in base ad una discussione che si fa, perché se nessuno è portatore del verbo ci si confronta, si vedono le cose come effettivamente sono, come effettivamente possono essere modificate e poi si decide insieme se si fa parte di un insieme, di una squadra, se quella cosa la si ritiene di voler far o non voler fare, di dover fare o di non dover fare. Il progetto del Comune che prevedeva di una parte di ristrutturazione, l'ho detto cento volte in tante sedi, solo per dire una cosa, l'area del sottotetto era completamente lasciata come stava, destinata a raccogliere macchinari per refrigeratori e compagnia cantata, l'abbiamo rivista, rimodulata e verrà la più bella sala di esposizione dei palazzi municipali di tutta la provincia di Napoli, è un risultato di poco conto questo? Io penso di no! Viale Sant'Antonio, lo sapete ci andava a terra? Ci andava una betonella, era prevista una betonella come quella che si mette nei parcheggi più degradati, come sono state fatte pure da noi, l'abbiamo sostituita con la pietra lavica per dare dignità e decoro a quello che possiamo considerare il salotto della città, trattato come se fosse l'ultimo. Cito questi due casi perché sono i più emblematici, ma pure gli aggiusti che sono stati fatti su interventi piccoli, come SS. Cuori, oppure come la stessa Piazza Municipio quando fu fatta, piccoli interventi tendenti a migliorare, a modificare, a rendere più decoroso, più di qualità il progetto. Poi abbiamo fatto una riconsiderazione generale e abbiamo, dopo averli visti uno per uno, valutato uno per uno, deciso che alcuni bisognava proprio scartarli e convogliare tutte le risorse su quelli che si poteva effettivamente lavorare, per fare questo mica è stato un affare di poco conto, per fare questo si è dovuto vedere uno per uno, leggerlo, studiarlo, approfondirlo, capirlo! Poi fatto questo, con la Regione interloquire, con tutta la

burocrazia regionale, Dio lo sa, la pesantezza e le difficoltà per dire ma possiamo vedere anziché di andare allo sbaraglio perché stiamo su un binario che ci porta a sbattere con la testa contro il muro e a buttare a mare 17 milioni di euro? Possiamo vedere come possiamo rimodulare questa faccenda? Possiamo vedere come possiamo stralciare le cose che non vanno bene, metterle da parte e concentrarci su quelle che invece che si possono portare in porto? Alla fine, dopo una faticosa trattativa con la Regione siamo riusciti ad ottenere un riconoscimento, ma un riconoscimento che ci è costato anche un lavoro di recupero di credibilità nostra, ora ci vuole tecnica oltre che politica con la Regione, e quando dico tecnica dico perché noi abbiamo..., anche questo vorrei che non fosse passato sottotraccia come se niente fosse, abbiamo dovuto rimettere mano alla struttura, noi non avevamo una struttura per il PIU' Europa! Di questo abbiamo contezza oppure no? I progetti venivano preparati in qualche modo, mi pare che ci fosse un dirigente di staff del Sindaco che sostanzialmente se ne occupasse, ma la struttura prevista per legge, il Si.Ge.Co. che è una struttura complessa, noi abbiamo dovuto mettere molti nostri funzionari anche di valore, perché si è dovuto rifare daccapo conteggi, carte, comunicazioni, tutto quanto è stato necessario e indispensabile per far capire alla Regione che da questa parte qua si voleva veramente fare le cose sul serio e perbene, non è stato facile farglielo capire, non è stato facile fargli cambiare idea, perché avevano un'idea diversa di che cosa era l'Amministrazione di Afragola! Quindi, noi abbiamo dovuto fare un lavoro enorme sul piano organizzativo, sul piano tecnico, sul piano strutturale, sul piano progettuale, poi verifica, taglia, seziona, escludi, includi, vedi quelli ti passano, vedi quelli che non ti passano, migliora, correggi! Io vi devo dire che se c'è una cosa di cui indiscutibilmente vado fiero: è il lavoro che abbiamo fatto sul PIU' Europa, perché eravamo il fanalino di coda della Campania, l'ultimo dei Comuni del PIU' Europa e oggi siamo i primi, i primi per credibilità, per serietà, per riconoscimento che c'è stato decretato il 29 dicembre dal presidente de Luca, insieme a Pozzuoli, insieme a Portici, insieme a Cava dei Tirreni e insieme a Torre del Greco, siamo stati il primo gruppo che andava a firmare il nuovo accordo di programma, per garantire quello diciamo pregresso che non siamo riusciti come tutti quanti non sono riusciti, perché tutta questa programmazione europea messa in piede dalla precedente Amministrazione Regionale. Questo non sfuggirà, è stata tutta una costruzione tesa ad inseguire e a recuperare i ritardi dell'Amministrazione Caldoro, che nel momento in cui si insediò al governo della Regione, volle mettere da parte tutta la progettualità che la vecchia Amministrazione Regionale aveva già comunque predisposto per dire che volevano fare un'altra cosa, per

dire che volevano fare i grandi progetti non i i piccoli progetti, non la minutaglia e, quindi, grandi progetti, venti grandi progetti, tra cui c'era il famoso o famigerato progetto di Afragola dell'area intorno alla Stazione. Così hanno fatto, poi di quei progetti non se ne è fatto uno, Caldoro non ne ha fatto uno di quei progetti! Dopo 2 anni e mezzo sono andati nel panico e hanno dirottato, si sono inventati l'accelerazione della spesa, si sono inventati di rimettere mano al PIU' Europa che erano stati bloccati e, quindi, il percorso delle Amministrazioni, figuriamoci quelle che hanno, che avevano o che hanno uffici tecnici non altezza, non aggiornati, non attrezzati, non organizzati, noi eravamo anche tra questi, perché sappiamo bene che la nostra situazione come l'abbiamo trovata, era una situazione molto critica. Quindi, non solo abbiamo dovuto inseguire i problemi, vedere come risolverli rispetto a come li avevamo ereditati, come li dovevamo cambiare per farceli approvare e portare avanti, ma oltre questo che l'intenzione di ciò che volevamo fare, noi avevamo e abbiamo tuttora se no non avremmo fatto, non avremmo messo in campo la macrostruttura, abbiamo un problema di riorganizzazione della macchina comunale, di efficienza degli uffici, che vogliamo adesso fare in modo strutturale ma che in parte nelle condizioni date, che abbiamo ricevuto, noi comunque abbiamo fatto, tanto è vero che ci siamo inventati una struttura del PIU' Europa che ha funzionato, alla fine, dopo molta fatica e di rodaggio, dopo molte polemiche interne, dopo documenti che ci sono stati anche presentati, che era tutto a rischio e non si poteva fare niente, noi ci siamo presi la responsabilità di dire: no, si va avanti e si fa! Abbiamo dovuto fare questo lavoro, che è stato fatto come sapete, non solo per il PIU' Europa ma è stato fatto per l'Ufficio Ambiente, è stato fatto per l'Edilizia Privata, è stato fatto per tanti settori dove l'Amministrazione andava avanti non si bene come, così, secondo l'ispirazione della giornata, noi abbiamo invece avuto la volontà, l'obiettivo e l'impegno di strutturare e di organizzare gli uffici, le amministrazioni. Abbiamo raggiunto il massimo del risultato possibile, non lo so, si poteva fare di più, si poteva fare di meglio, qua nessuno si fa maestro, però che noi abbiamo fatto un lavoro in questa direzione e che questo lavoro abbia prodotto, specie in alcuni settori, dei risultati riscontrabili, verificabili, è indubbio! Oggi noi siamo nella condizione con il lavoro che abbiamo fatto e con quello che ci apprestiamo a fare per i prossimi mesi di dare conferme, diverse ed ulteriori conferme della bontà del percorso che abbiamo messo in campo.

Quindi, si tratta di stabilire io penso, avendo ascoltato le parole e il modo come ha posto i problemi il consigliere Tuberosa, si tratta di capire veramente lo spirito con il quale si vuole operare, perché se lo spirito è quello di avere consapevolezza delle criticità, degli

errori, delle disfunzioni, avere la volontà ferma di correggere queste cose e di modificarle per andare avanti su obiettivi nuovi, diversi, ancora più impegnativi, allora da questo punto di vista la disponibilità dell'Amministrazione ci sta tutta. Sui fondi Europei, non sono affatto preclusivi, voglio dire, visto che questa è una delle domande di merito che viene posta, non sono affatto preclusivi di quello che noi possiamo ancora raccogliere, tanto è vero che proprio che nella giornata del 29, quando abbiamo firmato gli accordi, con De Luca siamo rimasti di intesa che si promuove adesso un tavolo di tutti i Comuni del PIU' Europa per concertare insieme azioni e progettazioni congiunte, perché l'orientamento della Regione è proprio quello di incrementare la spesa sui Comuni al sopra dei 50 mila abitanti, laddove ovviamente si sono verificate delle pratiche virtuose. Le pratiche virtuose per la Regione sono che ci sono i progetti, che si spende, che le cose si fanno, non è che si interessa di altro, noi ci possiamo interessare anche di altro per vedere più nel dettaglio certe cose, però loro vanno trovando questo.

Quindi, volere questo significa che al di là del fatto la copertura che ci dà la nuova programmazione su questa vecchia progettazione non preclude alcunché, ma vorrei dire, perché poi questo è un problema non di Afragola, ma dell'Italia, il problema che oggi noi abbiamo, visto che noi, tra l'altro, abbiamo una fortuna che altri non hanno, noi Afragola, abbiamo le risorse del PIU? Europa pure, chiedo scusa, mi sono sbagliato, pure le risorse della TAV, qua il problema non è avere altri finanziamenti, che pure abbiamo avuto, abbiamo cercato e abbiamo ottenuto, qua il problema è spendere, il problema è spendere i soldi! La nostra attenzione deve essere tesa soprattutto in questa direzione, io vorrei che con questa nuova fase, appunto, ne abbiamo parlato già con la maggioranza che, ormai, vedo sola presente in aula, non mi sembra che ci siano altri, non so se può essere un buon auspicio per Tuberosa! Va bene, anche questo significherà qualcosa forse! Il problema è che quest'anno ci concentreremo su questa direzione qua, perché con le risorse che abbiamo dei Fondi TAV e con le progettazioni che abbiamo predisposto per l'area San Marco-Saggese per il Collettore Badagnano, che adesso va in gara, e per la galleria Santa Chiara, noi abbiamo tutta la progettualità a cui può essere ad esecuzione, su questo ci dobbiamo concentrare, come anche sulle opere di manutenzione straordinaria intesa come riqualificazione urbana e viaria, da fare anche con procedure più accelerate e con risorse che l'assessore Manzo sta recuperando da una ricognizione fatta sulle risorse finanziarie. Quindi, fermo restando che noi ci andiamo a prendere ancora di risorse, ma il problema adesso non è prendere ancora altre risorse, il problema è spendere quello che abbiamo,

realizzare le cose che intendiamo realizzare, che si possono realizzare. Io penso che su questo dovremo concentrare al massimo la nostra attenzione.

Poi ci sono aspetti che riguardano le vicende gestionali, io ho cercato di tenere sempre distinto il momento politico da quello gestionale, se noi abbiamo avuto 900 mila euro ricavate dalle economie che la Regione ci ha detto che entro il 31 dicembre li dovete spendere altrimenti li perdetevi, io do l'indirizzo alla struttura che abbiamo 900 mila euro in più da poter spendere entro il 31 dicembre, spendeteli, trovate voi la soluzione tecnica per spenderli nei migliori dei modi. Su questo livello qua non è che posso essere io a dire: dovete fare questo o dovete fare la variante così o dovete fare la variante colà! La struttura si assume la responsabilità di quello che dice, come si è assunta la responsabilità di formulare risposte puntuali a quelli che sono i quesiti che sono stati posti e che io ripropongo, che ovviamente appartengono alla responsabilità della struttura, dopodiché a me interessa che quelle risorse si spendano e si spendano e che si spendano diciamo in modo funzionale a quelli che sono gli interessi generali dell'Amministrazione.

Cerco di andare velocemente, perché ormai è anche tardi, però qualche risposta più puntuale la voglio dare, per non stare poi nella genericità di un discorso più politico, ma che mi sembrava quanto mai opportuno fare, proprio perché ho colto nelle parole di Tuberosa una volontà di capire e di contribuire al miglioramento della situazione, e poiché i contributi al miglioramento della situazione sono sempre bene accetti, allora mi sembrava giusto dire le cose che ho detto e che riguardano il lavoro che è stato svolto dall'Amministrazione. Però, rispondendo anche in modo puntuale, perché mi sembra anche giusto e doveroso dare una risposta puntuale a partire dal primo quesito, preciso che l'importo della rendicontazione effettuata alla Regione Campania in data 16/12/2015 è di 9 milioni a cui vanno aggiunte quelle sostenute entro il 28/12 pari a 2 milioni 570 mila, oggetto della prossima rendicontazione prevista del 29/01/2016, l'importo cumulato è di 11 milioni 574 mila e varie, questo giusto per parlare di quello che è l'importo della rendicontazione.

Per quello che riguarda il punto 2, le risorse del FESR 2007-2013 utilizzate sono pari ad 11 milioni 574 mila euro, quelle da riutilizzare nel 2014-2020 ammontano a 9 milioni 573 mila euro, mentre 5 milioni 414 mila euro sono garantiti dalla compensazione contabile inerente all'attività svolta sui progetti retrospettivi. Perché, come sappiamo tutti quanti, non c'è bisogno che lo ricordo, noi abbiamo anche elaborato tutta una serie di progetti retrospettivi, per i quali abbiamo avuto più di 5 milioni in più di premialità rispetto agli iniziali 17 milioni, una premialità che c'è stata riconosciuta dalla Regione, grazie ai quali

abbiamo rifinanziato il Lu.Mo., possiamo fare Piazza Rosario, possiamo fare il Parco Lineare e possiamo fare anche via Don Minzoni. Progetti che erano stati oramai arenati completamente e che noi, invece, grazie a questo lavoro, siamo in condizioni di poter riprendere.

I progetti 6A “Parco didattico ambientale per l'educazione dei bambini” e 6B “Il parco didattico educativo”, sono stati accorpati in un unico intervento del costo totale di euro 10 milioni e varie.

Io penso che tutta quell'area là sopra non sia una cosa da trascurare, perché può avere un'importanza notevole per la città, se noi stabiliamo che via Arena, dove facciamo il collettore Badagnano, facciamo le fogne, facciamo gli interventi di superfici, è la grande arteria di comunicazione con la stazione e dove, ripeto, proprio l'incontro con De Luca era finalizzato ad avere la garanzia che si possa fare il ponte su via Arena. Avere tutta la zona laterale a via Arena, che sia tutta riqualificata come parco urbano là sopra, io penso che possa essere comunque una cosa buona, utile, valida, al servizio anche della scuola Castaldo, della riqualificazione che poi a seguire può venire anche su Piazza Ciampa. Quindi trattandosi di cose già ampiamente dentro al processo, a maggior ragione insomma vale la pena di portare, mi pare che anche su questo siamo andati in gara, su 6A e 6B la gara è in corso.

La gara per la realizzazione dell'intervento 7B “La Piazza del Mercato ed il Giardino degli agrumi: Centro polifunzionale di accoglienza di via Don Minzoni”, è stata aggiudicata già. I citati interventi saranno realizzati attraverso l'utilizzo delle risorse previste per il ciclo della programmazione FESR 2014/2020, come ci siamo detti, con reimputazione contabile a partire dal 2016. Il crono programma finanziario approvato dalla Regione Campania prevede l'ultimazione dei citati interventi entro il 31/12/2017, quindi abbiamo tempo per il completamento degli interventi.

La risposta alla domanda numero quattro, è che la rendicontazione degli interventi, di cui al punto 3), è pari ad euro 547 mila e varie al 31/12/2015, da rendicontare entro il 29/01/2016.

Nessuna somma deve essere restituita all'Unione Europea, anche questa preoccupazione è stata espressa, in quanto sono state adottate le misure compensative relative alla “reimputazione contabile” della parte di costo originariamente finanziata conformi al Piano Operativo FESR e certificata dalla Regione Campania come, peraltro, prevista al punto 10 del decretato D.D. n. 346 del 27/10/2014.

Domanda punto 5 – Non è dato sapere all'attualità la finalità dei fondi FESR 2014/2020, questa è una risposta tecnica, sul piano politico ho detto già che s'è l'intenzione di costituire un tavolo permanente tra i grandi Comuni del PIU' Europa per predisporre e presentare programmi e progetti da fare approvare ed inserire nel FESR 2014-2020.

Numero 6 – La terza rimodulazione all'Accordo di Programma prevede n. 23 interventi per un totale di euro 29 milioni 342 mila. Le risorse FESR 2007-2013 ammontano ad euro 11 milioni e varie , di cui conformi a euro 5 milioni 427 mila, euro 9 milioni 573 mila sono da riprogrammare, e sono relative a risorse comunali a compensazioni di risorse conformi al POR.

Numero 7 – Penso che forse questa è la questione che ha suscitato più allarme, la determina n. 1454 è una mera variante tecnica di refusione di partite contabili dal progetto delle opere di completamento della Casa Comunale al progetto appaltato al fine di poter certificare un importo di lavori di circa un milione di euro entro il 31/12/2015. Il progetto delle opere di completamento è relativo a lavori di: allestimento della sala consiliare; variazione dell'impianto distributivo interno; riempimento dell'ipogeo, è una cosa che è venuta fuori nel corso dei lavori, che era del tutto impreveduta; corpi illuminanti; impianto ascensore interno allo scalone e collegamento al terzo piano (sottotetto); pavimentazione interne; lavori in facciata di consolidamento e restauro degli intonaci preesistenti in sostituzione della loro integrale spicconatura e rifacimento; architravi e/o piattabande ai vani esterni ed interni. Di cui alcuni non previsti nel progetto principale approvato ed appaltato, alcuni necessari a seguito di prospezioni effettuate in corso d'opera, altri per prescrizioni del Direttore dei Lavori del palazzo municipale, il quale, tra l'altro, è un architetto della Soprintendenza, che noi abbiamo voluto scegliere proprio in qualità di architetto della Soprintendenza per avere fattori di maggiore garanzia dal punto di vista di quello che si andava a fare.

Continuando, e altri quelli previsti in progetto non sono idonei atteso il rinvenimento e alla salvaguardia delle soffitte lignee rinvenute a seguito della rimozione delle controsoffittature esistenti. L'importo di circa un milione di euro è stato concesso dalla Regione Campania a seguito di contatti politici e tavoli tecnici risalenti a settembre 2015, e dopo la consegna del progetto definitivo delle opere complementari fatto a novembre 2015.

Punto 8 - Il progetto delle opere di completamento, quasi finito, non costituisce variante in quanto rientra in una nuova procedura di affidamento ed è prevista dall'art. 147 del

codice dei contratti, essendo l'importo dei lavori inferiore al 50% di quello del contratto principale.

Punto 9 – la risposta in parte rinvenibile nel punto già letto precedentemente, e nella determinazione n. 337 del 28/05/2015 di approvazione della variante in corso d'opera, scaturita dalla necessità di conservare strutture lignee orizzontali rinvenute con l'eliminazione dei massi di riempimento sovrastanti di cm. 40 e di cm. 28 di spessore i preesistenti solai, rispettivamente al secondo e terzo piano; di sostituire le catene nelle murature da realizzare con trivellazioni di difficile realizzazione per le luci maggiori di ml. 8,00, con solette in cls (calcestruzzo) alleggerito armato con fibra di vetro connesso alla muratura con barre inclinate immerse in boiaccia di malta pozzolanica. Tipologie di interventi che hanno migliorato il completamento d'insieme della struttura e che erano complessivamente ammissibili ai sensi dell'art. 132, comma 1, lett. c) e comma 3 del D.Lgs. 163/2006.

Noi abbiamo posto degli obiettivi, abbiamo dato delle indicazioni e degli indirizzi, siamo intervenuti perché l'organizzazione della struttura della macchina comunale fosse messa in condizione di poter realizzare queste cose. Poi ci sono i livelli di responsabilità che competono alla struttura, al dirigente, alla macchina comunale, rispetto a questi noi possiamo solo registrare quello che ci viene trasmesso, ovviamente saranno poi gli esiti di queste stesse procedure che ci diranno la bontà o meno delle stesse, quindi all'esito delle procedure che noi potremo dire che abbiamo raccolto un risultato positivo, oppure non l'abbiamo raccolto. Se queste procedure, nella responsabilità di chi le ha fatte, emergeranno come procedure non opportune, non appropriate, questo sarà responsabilità di chi le ha messe in campo, non sarà responsabilità nostra, ma in questo momento il nostro lavoro è di dire: noi vogliamo che queste cose si facciano, noi vogliamo che queste progettazioni vadano avanti, noi vogliamo che questi obiettivi si realizzano, questi sono gli strumenti attraverso i quali li dovete fare, queste sono le risorse che noi ci garantiamo attraverso il rapporto con la Regione, dopodiché il lavoro tecnico, la modalità specifica con la quale la macchina deve procedere questa è di competenza loro, guai se non fosse di competenza loro, perché la politica interferirebbe oltremodo e impropriamente in procedure in cui invece deve opportunamente tenersi distante.

Quindi, al netto di tutte le verifiche che si possono fare, al netto di tutte quelle che saranno poi gli esiti che si potranno riscontrare e, quindi, dei risultati che si potranno apprezzare o non apprezzare, io dico che oggi l'Amministrazione sul PIU' Europa sicuramente ha segnato un momento di avanzamento importante e certamente, seguendo l'impostazione

che ci siamo dati, ci sono tutte le condizioni perché questo lavoro possa proseguire, ci sono tutte le condizioni perché ulteriori risorse possano affluire presso il Comune di Afragola e ci sono tutte le condizioni perché adesso, una volta sistemata un po' tutta la faccenda amministrativa, noi ci possiamo concentrare maggiormente facendo in modo che partendo i lavori la fase della realizzazione e la fase della spesa venga incrementata ulteriormente.

Solo per dare un dato conclusivo e finisco, comunque la rendicontazione che abbiamo prodotto noi, mi pare che è di circa 1500-1600 in più come percentuale rispetto a quella che è stata realizzata dall'Amministrazione precedente, 1500-1600% in più rispetto a quella che è stata fatta dall'Amministrazione precedente, questo è quello che noi abbiamo rendicontato alla Regione Campania, non è poco! Ed è la premessa per fare un lavoro ancora più di qualità e ancora più apprezzabile.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il Sindaco, se non c'è la necessità di replicare da parte del consigliere Tuberosa, alle ore 17,30 dichiaro chiusi i lavori del C.C., buona sera a tutti.

**INDICE**

<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.2</b>
<b>CAPO N.1</b>	<b>PAG.3</b>
<b>CAPO N.2</b>	<b>PAG.4</b>
<b>CONCAS VINCENZO</b>	<b>PAG.4</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.6</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.8</b>
<b>FALCO RAFFAELE</b>	<b>PAG.9</b>
<b>PECCHIA MAURO</b>	<b>PAG.9</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG.10</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.12</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.14</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG.15</b>
<b>CAIAZZO ANTONIO</b>	<b>PAG.16</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.17</b>
<b>CAPO N.3</b>	<b>PAG.18</b>
<b>CONCAS VINCENZO</b>	<b>PAG.18</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.22</b>
<b>TUBEROSA GIOVANNI</b>	<b>PAG.23</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.24</b>
<b>CONCAS VINCENZO</b>	<b>PAG.26</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.27</b>
<b>CONCAS VINCENZO</b>	<b>PAG.29</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.31</b>
<b>CAPO N.4</b>	<b>PAG.32</b>
<b>CONCAS VINCENZO</b>	<b>PAG.32</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.33</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.34</b>
<b>CAPO N.5</b>	<b>PAG.35</b>
<b>CONCAS VINCENZO</b>	<b>PAG.35</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.38</b>
<b>CONCAS VINCENZO</b>	<b>PAG.42</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.42</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG.43</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.44</b>
<b>CAPO N.6</b>	<b>PAG.45</b>
<b>CASTALDO BIAGIO</b>	<b>PAG.45</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.46</b>
<b>CASTALDO BIAGIO</b>	<b>PAG.47</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.49</b>
<b>CAPO N.7</b>	<b>PAG.50</b>
<b>TUBEROSA GIOVANNI</b>	<b>PAG.50</b>
<b>ASSESSORE BRUNELLA COMO</b>	<b>PAG.51</b>
<b>TUBEROSA GIOVANNI</b>	<b>PAG.61</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.63</b>
<b>CAPO N.8</b>	<b>PAG.64</b>
<b>TUBEROSA GIOVANNI</b>	<b>PAG.64</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.67</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.75</b>